



wellimp[act]

Poster booklet

**CULTURA E SALUTE.
DAL CANTIERE WELL IMPACT UNO SGUARDO AL FUTURO.
Dal Nord Ovest all'Europa.**

21 GIUGNO 2023

Un progetto a cura di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Introduzione

In data 21 giugno a Torino presso il MAUTO si è svolta la giornata di studi **Cultura e Salute. Dal cantiere Well Impact uno sguardo al futuro. Dal Nord Ovest all'Europa** durante la quale sono stati presentati gli esiti e le valutazioni dei 4 progetti sperimentali del Cultural Wellbeing Lab (CWLAB) di Fondazione Compagnia di San Paolo e si è dialogato sul tema in una cornice internazionale.

Alla giornata hanno partecipato il Segretario Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, **Alberto Anfossi**, **Nils Fietje** (OMS), **Lars Ebert** (Culture Action Europe), **Dorota Weziak-Bialowolska** (Harvard), **Pierluigi Sacco** (supervisor di Well Impact), **Enzo Grossi**, **Annalisa Cicerchia**, **Donatella Tramontano** e **Vittorio Gallese** (membri del Comitato Scientifico del CWLAB) e i protagonisti e le protagoniste dei **4 progetti pilota**.

In quel contesto si è realizzata inoltre una POSTER SESSION durante la quale i/le rappresentanti di progetti su cultura e salute del territorio nord-ovest (Piemonte, Liguria, Val D'Aosta) - in corso o conclusi da massimo un anno - hanno presentato un proprio progetto con poster sintetici nel foyer della sala congressi del MAUTO.

Il presente documento raccoglie i **poster dei 4 progetti pilota del CWLAB** insieme a quelli di tutti gli **altri progetti presentati** durante la giornata in ordine alfabetico.

Tutte le informazioni relative al CWLAB e all'evento sono contenute sul [sito](#) della Fondazione Compagnia di San Paolo.



I 4 progetti del Cultural Wellbeing Lab

Progetto Dedalo Vola	5
Progetto Verba Curant	6
Progetto Cultura di Base	7
Progetto DanzArTe	8

Indice dei poster

1. Progetto ALDIQUA. Immagini per chi resta.	10
2. Progetto CCW Centro italiano su Cultura e Salute	11
3. Progetto CIAO	12
4. Progetto Cultura 0/6: crescere con cura	13
5. Progetto DANCE4AGEING (D4A)	14
6. Progetto DEEPENDANCE	15
7. Progetto Festa della Nascita	16
8. Progetto Fondazione Medicina a Misura di Donna	17
9. Progetto Formazione Giovani Ecovolontari	19
10. Progetto Healing Heritage	23
11. Progetto In viaggio con Gulliver	24
12. Progetto Luoghi Comuni	25
13. Progetto Master Executive Cultura e Salute	26
14. Progetto Milleculle	27
15. Progetto Music and Motherhood	29
16. Progetto Nati per Muoverci	30
17. Progetto ROBO&BOBO	31
18. Progetto Salutearte	32
19. Progetto SPES	33
20. Progetto TO BE	34



wellimp[act]

I 4 progetti del Cultural Wellbeing Lab

“DEDALO VOLA”: promoting health and wellbeing through the culture

Coppo, A., Viola, E., Martorana, M., Lacchia, C., Airoldi, C., Tucci, R., Faggiano F.



Sito/website
<https://progettodedalo.net/>

La partecipazione ad attività culturali ha effetti positivi su salute, benessere e qualità di vita.
Il progetto Dedalo Vola punta a promuovere salute e benessere attraverso attività culturali, rivolgendosi ai cittadini di Vercelli.

Cultural participation has positive effects on health, wellbeing and quality of life.
Dedalo Vola aims to promote health and well-being through cultural activities, for the citizens of Vercelli.

Partner principali / Principal partner	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda Sanitaria Locale di Vercelli • Comune di Vercelli • Università del Piemonte Orientale • Rete museale MUVV
Partner culturali / Cultural partner	<ul style="list-style-type: none"> • Camerata Ducale • Rinnovarti • Ass. Perché No? • Libreria Sant'Andrea • Ass. Printmaking Vercelli • Ass. Studio10 • Compagnie teatrali
Partner di secondo livello / Secondary partner	<ul style="list-style-type: none"> • DoRS Piemonte • ANCI Piemonte • Abbonamento musei Piemonte

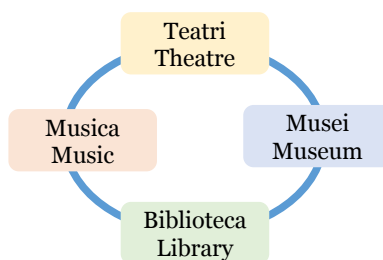
Le attività di Dedalo Vola sono state sviluppate attraverso la collaborazione di diversi enti, secondo questo schema:

- Proposte di attività e implementazione → **sfera culturale e sanitaria.**
- Pubblicizzazione e reclutamento → **sfera sanitaria e politica.**
- Monitoraggio e valutazione → **sfera scientifica**

Dedalo Vola's activities have been developed through the collaboration of various institutions, as follows:

- Activity proposals and implementation → **cultural and health sphere.**
- Publicization and recruitment → **health and political sphere.**
- Monitoring and evaluation → **scientific sphere.**

Percorso / Area	N eventi / events	N partecipanti / participants
Teatri / Theatre	32	2239
Musica / Music	39	1806
Letterari / Library	0	0
Musei / Museum	31	1379



Settembre 2021 – 2022
Per ogni ambito alcune attività sono state realizzate negli spazi ospedalieri (concerti, laboratori, ecc.).

September 2021 – 2022
For each area, some activities were implemented within the hospital spaces (concerts, workshops, etc.).

Sono stati condotti 4 studi: **“Dedalo Vola”**; **Canto corale**; **“Sulle ali del Teatro”**; **“Medicina e arte in dialogo”**

4 studies were developed: **“Dedalo Vola”**; **Choir course**; **“Sulle ali del Teatro”**; **“Medicine and art in dialogue”**

Valutazione del progetto «Dedalo Vola»

Disegno longitudinale, quasi-sperimentale; Gruppo di intervento (Vercelli, n=156) vs di controllo (Novara, n=125); Popolazione adulta (40-74 anni); Follow-up a sei mesi.

MIGLIORAMENTI: partecipazione culturale, benessere mentale.

Assessment of the project “Dedalo Vola”

Quasi-experimental, longitudinal design; Intervention (Vercelli, n=156) vs control group (Novara, n=125); Adult population (40-74 years); Follow-up at 6 months.

IMPROVED: Cultural participation, Mental Wellbeing.

Sulle ali del teatro: workshop teatrale

Studio longitudinale senza gruppo di controllo; partecipanti: 16 adulti, età media: 57 anni, 87.5% donne.

MIGLIORAMENTI: Stress, benessere psicologico.

L'assenza di un gruppo di controllo non permette di generalizzare i risultati.

Sulle ali del teatro: workshop teatrale

Longitudinal study without a control group; participants: 16 adults, mean age: 57 years, 87.5% woman.

IMPROVED: Stress, psychological wellbeing.

The lack of control group doesn't allow to generalize the results.

Valutazione del corso di canto corale

Studio longitudinale senza gruppo di controllo; partecipanti: 23 adulti, range età: 44-72 (media: 59.6), 91.3% donne.

MIGLIORAMENTI: BMI, WtHR.

PEGGIORMANTI: Colesterolo HDL, emoglobina glicata.

Nessun cambiamento sui parametri psicologici, l'assenza di un gruppo controllo non permette di generalizzare i risultati.

Evaluation of choir course

Longitudinal study without a control group; participants: 23 adults age range: 44-72 (mean: 59.6), 91.3% woman.

IMPROVED: BMI, WtHR.

WORSED: HDL Cholesterol, Glycated Hemoglobin.

No changes on psychological parameters, the lack of control group doesn't allow to generalize the results.

“Medicina e arte in dialogo”: l'azione MUVV

Disegno quasi-sperimentale, entro i soggetti; partecipanti agli incontri nei musei (n=231); rilevazione pre- post-incontro.

MIGLIORAMENTI: Affettività positive; interesse nella partecipazione ad altri eventi simili.

“Medicine and art in dialogue”: MUVV action

Quasi-experimental, within subjects design; attending audience the museums (n=231); pre- post-encounter detection.

IMPROVED: Positive affect, interest in participating in future activities.



A.S.L. VERCELLI



Città di Vercelli



Contatti / Contacts

alessandro.coppo@aslvc.piemonte.it

progetto.dedalo@aslvc.piemonte.it

verba CURANT

progetto pilota dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria (AO-AL) per individuare come un intervento di Medical Humanities possa agire sulla capacità empatica degli operatori di cura, attraverso la cultura

INTRODUZIONE E OBIETTIVO

Il progetto è uno studio randomizzato che focalizzato sulla narrazione, intesa come azione culturale capace di operare effetti positivi per migliorare l'empatia e il benessere. Finora sono stati condotti pochi studi controllati randomizzati, generalmente con campioni di piccole dimensioni, che ostacolano il raggiungimento della significatività statistica. *Storytelling and creative writing provide tools to improve empathy and wellbeing in an increasingly complex health environment full of social, financial, and psychological burden. Few randomized controlled trials have been carried out so far generally with small sample sizes, hindering the achievement of statistical significance.*

AUTORI

Enzo Grossi (1), Marinella Bertolotti (2), Mariateresa Dacquino (3), Antonella Cassinari (4), Francesca Marengo (5), Alessia Francese (5), Martino Gozzi (6), Antonio Maconi (7)

AFFILIAZIONI

1) co-founder CCG e consulente scientifico Fondazione Bracco; 2) referente Epidemiologia Clinica e Biostatistica DAIRI AOAL; 3) direttore Centro Studi Medical Humanities DAIRI AOAL; 4) Epidemiologia Clinica e Biostatistica DAIRI AOAL; 5) datamanager CTC DAIRI AOAL; 6) amministratore delegato Scuola Holden; 7) Direttore DAIRI

METODOLOGIA

Studio randomizzato che prevede un percorso formativo in ambito di Medical Humanities, rivolto medici, infermieri, operatori socio sanitari (OSS), altre professioni sanitarie dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

I soggetti arruolati, campione rappresentativo delle mansioni coinvolte, sono stati randomizzati in due gruppi:

- il primo (n=85), non trattato, ha seguito il corso breve: 4 ore di formazione a distanza (FAD);
- il secondo (n=90), trattato, ha seguito il corso intero: 12 ore, 4 in FAD + 8 di laboratorio (narrazione e scrittura creativa)

Gli strumenti di misurazione validati utilizzati sono stati autocompilati dai soggetti partecipanti:

- **Jefferson Empathy Scale** – HP (JES) (Center for Research in Medical Education and Health Care, Jefferson Medical College, 2001)
- **PGWB - Psychological General Well Being Index** (PGWB): Indice di Benessere Psicologico Generale, validato nella pratica clinica anche nella versione italiana (Grossi et al., 2006, riferimento anche per la metodologia di scoring applicata) misura il livello di benessere psicologico soggettivo. Utilizzata versione del questionario SHORTa 6 items.
- **Questionario sul consumo culturale** (compilato prima dell'inizio del percorso formativo) composto da 16 domande per raccogliere informazioni sulla fruizione di eventi, espresse in termini quantitativi come numero di accessi/anno (raccolto da Grossi et al., 2008).

In this study 175 health professionals working in a large general Hospital (physicians, nurses, health workers) were randomized in two groups after pre-tests to obtain baseline measurements. The Group 1 (n.85) received theoretical narrative medicine education with 4 hours of distance education while the Group 2 received the same theoretical narrative medicine education and a practice course of storytelling and creative writing with 8 hours of distance education in small groups, enabling discussion and interaction among participants. The empathic ability and psychological wellbeing were measured immediately before the start and at the end of the education program with Jefferson scale and Psychological General Wellbeing-short form test (PGWB-S)

RISULTATI

Tra i due gruppi non risultano esserci differenze significative né riguardo all'età ($p=0.317$), né in riferimento al genere ($p=0.879$).

I partecipanti al gruppo 2 trattati hanno mostrato un miglioramento significativo dell'indice PGWB-S medio: da 64,4 (18,97 SD) a 73,9 (15,92 SD) ($P=0,00007$) in contrasto con il gruppo 1: da 69,6 (19,26) a 72,8 (18,85) ($P = 0,10$).

L'ANOVA a due vie ha evidenziato un miglioramento più elevato dell'indice medio PGWB-S nei trattati rispetto ai non trattati ($P = 0,039$).

L'empatia, misurata, attraverso la Jefferson Empathy Scale, è migliorata in entrambi i gruppi con un cambiamento statisticamente significativo: da 108,8 (13,8 DS) a 111,9 (12,3 SD) nel gruppo 1 ($P= 0,023$) e da 106,5 (16,10 SD) a 112,2 (14,12 D.S.) nel gruppo 2 ($P= 0,003$). Nessuna differenza significativa è stata trovata nel confronto tra i due gruppi ($P=0,25$)

Characteristic	Group 1 (N.85)	Group 2 (N.90)	P value
Female	92.90%	86.70%	0.17
Age, Mean (SD)	44.8 (11.22)	46.6 (10.91)	0.278
Physician	11.80%	10.00%	0.83
Healthcare worker	10.60%	13.30%	
Nurse	69.4%	65.6%	
Other employment	8.20%	11.10%	
Net Cultural index, Mean (SD)	26.79 (33.27)	27.81(23.19)	0.814
Sport index, Mean (SD)	74.94 (72.01)	109.29 (103.74)	0.012
Social Index, Mean (SD)	9.99 (16.52)	13.21 (24.85)	0.318
Overall cultural index, Mean (SD)	111.73 (82.68)	150.31 (118.02)	0.01
PGWB-I, Mean (SD)	69.58 (19.26)	64.41 (18.97)	0.076
PGWB-S, Mean (SD)	108.8 (13.82)	106.5 (16.10)	0.318

Table 1. Demographic and clinical characteristics of patients at baseline, by intervention group

Participants in group 2 showed a significant improvement of mean PGWB-S index: from 64.4 (18.97 S.D.) to 73.9 (15.92 S.D.) ($P=0.00007$) at variance with Group 1: from 69.6 (19.26) to 72.8 (18.85) ($P= 0.10$). Two-way ANOVA showed a between groups time per treatment difference with $P = 0.039$. higher improvement of PGWB-S index than participants in group 1. Empathy improved in both groups with a statistically significant change: from 108.8 (13.8 S.D.) to 111.9 (12.3 S.D.) in group 1 ($P= 0.023$) and from 106.5 (16.10 S.D.) to 112.2 (14.12 S.D.) in group 2 ($P= 0.003$). No significant difference was found in between groups comparison ($P=0.25$)

CONCLUSIONE

Dall'analisi dei dati e dalle relazioni dei docenti, emergono i seguenti elementi:

- il ricorso alle tecniche di storytelling ha generato nei partecipanti un miglioramento del benessere percepito e restituito durante i laboratori;
- i partecipanti hanno trovato le modalità per passare dall'espressione di sé alla narrazione, una forma di comunicazione capace di portare incontro all'altro ciò che si sente su un certo tema, grazie a una storia, per condividere significati interessanti per tutti (empatia)
- il percorso formativo ha consentito di introdurre la narrazione come elemento peculiare per l'approccio al paziente (richiesta di attività formative ulteriori e più mirate)

Storytelling and creative writing education that combines theory with practice is an effective strategy for improving health professionals psychological wellbeing and empathic ability.



Cultura di Base

The experience of space designed as part of the health care path

How profound is the impact of Culture and Architecture on the well-being of individuals and communities?

Cultura di Base experiments with the opening of medical clinics of the national health service in places of culture i.e. museums, archives, libraries, theaters, characterized by **intense architectures**, or of recognized quality for space design and emotional involvement.

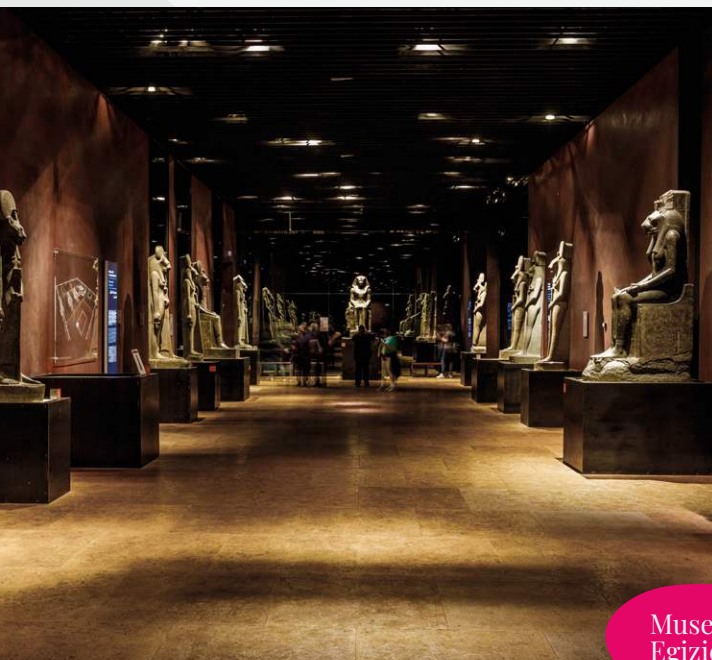
These places become waiting rooms and doctor's offices involving patients in a completely new cultural and architectural experience.

The trial lasted 6 months, from May to October 2022, and was completed in the impact assessment phase.



MAUTO

Photo credits © Jana Sebestova



Museo Egizio

The project intends to verify how a care experience inside an intense architecture can reduce the stress of waiting and contribute to an **increased well-being and psycho-physical comfort** for both patients and carers, and how it can improve their relationship and care effectiveness.

The following cultural places joined Cultura di Base in 2022:

- Museo Egizio
- MAUTO - Museo dell'Automobile of Turin
- PAV - Parco Arte Vivente
- Primo Levi Civic Library
- Polo del '900

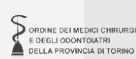
A project by



Part of



Partners



Sponsor



Supporter





wellimp[act]

I poster

PROGETTO ARTE E LUTTO PERINATALE

ALDIQUA.

IMMAGINI PER CHI RESTA

AUTORI

Giovanna Brambilla, esperta di educazione al patrimonio e membro CCW
 Davide Dealberti, Direttore SC Ostetricia e Ginecologia AOAL
 Sonia Salis, Coordinatore Ostetrica SC Ostetricia e Ginecologia AOAL
 Barbara Fadda, Coordinatore Infermieristico SC Ostetricia e Ginecologia AOAL
 Claudia Burlando e Filippo Baroncini, mediatori umanistici
 Marina Sozzi, docente di tanatologia antropologica
 Francesca Marengo, datamanager DAIRI AOAL
 Federica Viaggi, bibliotecaria Centro Documentazione DAIRI AOAL
 Mariateresa Dacquino, Direttore Centro Studi Medical Humanities DAIRI AOAL
 Caterina Seia, founder e Presidente CCW
 Antonio Maconi, Direttore DAIRI

INTRODUZIONE E OBIETTIVO

Progetto formativo e di "ricerca-azione" per la gestione del lutto perinatale che ha visto la creazione e la condivisione di un **percorso attraverso le Arti** per affrontare due aspetti: 1) la gestione del dolore da parte del personale medico e sanitario nei confronti dei genitori che perdono un bambino o una bambina alla nascita; 2) la cura dei curanti offrendo strumenti per affrontare in prima persona il dolore degli altri e il proprio.

Il progetto si inserisce in una **visione medical humanities nel percorso in atto da parte della struttura di Ostetricia di trasformazione in 'reparto narrativo' che ha individuato nella FIDUCIA la parola chiave** su cui agire ad ogni livello di relazione. Il presupposto iniziale è la partecipazione culturale per il benessere delle persone, nella visione biopsicosociale e salutogenica e il riconoscimento del valore terapeutico delle contaminazioni e ibridazioni tra contesti differenti (articolo 27 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che sostiene il diritto a godere dei beni culturali).

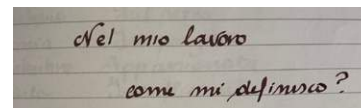


figura 1,2,3: alcune immagini dei lavori realizzati



figura 4,5,6,7: alcuni momenti del primo incontro

METODOLOGIA

Progetto formativo di ricerca-azione finalizzato all'attivazione di una relazione reciproca tra i partecipanti al percorso e i contesti culturali attraverso il confronto con le opere d'arte.

Il progetto ha utilizzato **l'arte come elemento di partenza per una riflessione sul lutto perinatale**, portandola in un luogo sanitario (reparto di Ostetricia); gli incontri si sono tenuti in un ambiente familiare ai sanitari partecipanti e nei quali potevano sentirsi più a loro agio.

- 2 incontri da 3 ore condotti da Giovanna Brambilla:
 - **contesto:** lezione frontale e confronto tra l'esperto e i partecipanti
 - **obiettivo:** consapevolezza delle dinamiche che si possono attivare davanti alla visione di un'opera d'arte
 - **materiale:** *Aldiqua. Immagini per chi resta* (Giovanna Brambilla, Lubrina Bramani Editore, 2023)
 - **focus:** tema del commiato da un punto di vista sociologico, antropologico e iconografico, declinandolo in contesti differenti, anche avvalendosi della Visual Thinking Strategy
 - **coinvolgimento** dei partecipanti: fare emergere emozioni latenti e stimolare la riflessione sul tema della morte e del lutto.
- 2 incontri da 3 ore condotti dai mediatori umanistici, Claudia Burlando e Filippo Baroncini:
 - **contesto:** dialogo e ascolto profondo
 - **obiettivo:** sviluppare nuove visioni generative per il futuro, analisi delle sensazioni emerse dal confronto con le immagini delle opere d'arte, creare un pensiero collegato alla comunità curante che risponda alle problematiche legate al lutto perinatale
 - **materiale:** stimoli vari (oggetti, immagini, ecc) proposto dai mediatori
 - **focus:** elaborare i pensieri e gestire in maniera collaborativa i momenti negativi
 - **coinvolgimento** dei partecipanti: individuazione oggetto 'risonante' per accogliere il dolore, proprio e altrui
- 1 incontro da 3 ore condotto da esperta tanatologa, Marina Sozzi:
 - **contesto:** confronto tra l'esperto e i partecipanti
 - **obiettivo:** valutare i risultati degli incontri rispetto alle premesse

La valutazione è stata effettuata:

- osservazione degli incontri da parte di un datamanager e di un bibliotecario;
- analisi finale esperta tanatologa;
- analisi qualitativa attraverso la restituzione dei partecipanti.

Ai partecipanti è stato inoltre somministrato il test di benessere generale psicologico (PGWB-S) all'inizio e alla fine della prima giornata, i cui risultati sono ancora in fase di analisi.

RISULTATI

Il progetto, che si è articolato tra aprile e giugno 2023, ha visto l'impegno del personale della struttura di Ostetricia, in particolare i **partecipanti** sono stati **29**:

- 3 medici
- 4 infermiere
- 22 ostetriche

CONCLUSIONE

Il confronto con le opere presentate ha consentito di 'staccare' i professionisti dalla loro routine in un determinato periodo e ha portato alla **condivisione dei vissuti dei singoli emersi dal confronto con le opere**.

La condivisione sollecitata dall'arte ha generato pertanto tra i professionisti un forte senso di comunità. Si ritiene che l'iniziativa abbia un **alto valore formativo**, tale da consigliarne la replica in altri contesti, arricchendola di un ulteriore momento di confronto per una tematizzazione di quanto acquisito e un'apertura alla definizione di strumenti condivisi che possano essere portati nella pratica quotidiana.

Osservazioni:

- dall'osservazione è emerso come l'incontro con **l'arte** abbia reso i **partecipanti riflessivi e interroganti**, fornendo **strumenti per dare parole ai propri pensieri e alle proprie difficoltà**, parole e immagini per affrontare ciò che fa male;
- la condivisione con la tanatologa ha fatto emergere **l'intensità del progetto** che ha dato modo di potersi aprire liberamente dando sfogo ai racconti di vita personale e/o professionale;
- dalla restituzione dei singoli professionisti alcuni hanno evidenziato la **difficoltà di trasportare quanto appreso durante il corso nella vita lavorativa quotidiana**.



figura 8,9,10: una delle opere proposte e la rielaborazione di un partecipante

BIBLIOGRAFIA

per la progettazione del progetto è stata realizzata una **analisi della letteratura**. Per informazioni sulla **bibliografia completa: info@curaecomunita.it**

Il centro italiano su Cultura e Salute

CCW – Cultural Welfare Center è il **primo centro di competenza in Italia** sulla relazione virtuosa tra Cultura e Salute, nato con l'obiettivo di contribuire a una nuova idea di welfare che la considera come risorsa per il benessere delle persone e delle comunità.

Nato nel marzo del 2020 (il primo giorno del primo lockdown) da pionieri e pioniere nei cross-over culturali provenienti da diversi ambiti disciplinari che hanno unito le loro competenze, CCW promuove la **creazione di relazioni sistematiche e sistemiche tra la cultura e altri ambiti di policy** (in primis salute, sociale ed educazione) per affrontare sfide sociali complesse in un quadro di equità sociale.

Con sede operativa in due luoghi simbolo dell'innovazione sociale, unisce idealmente Nord e Sud: a Torino nel Distretto Sociale Barolo in BAC e in Sicilia a Favara (AG) con Farm Cultural Park. CCW opera nei campi della ricerca (in particolare della ricerca-azione), nella costruzione di competenze e fa advocacy (sono oltre 250 le partecipazioni a convegni, oltre 200 gli articoli scientifici e divulgativi prodotti), **affianca soggetti pubblici e privati nel disegno e nell'attuazione delle politiche, in Italia e in Europa.**

Fondazione Compagnia di San Paolo ha scelto l'Ente come **alleato strategico** per il suo impegno in questo ambito nel triennio 2020-2023 della **Missione Favorire Partecipazione Attiva dell'Obiettivo Cultura** e ne favorisce lo sviluppo.

CCW ha preso avvio su quattro sfide sociali prioritarie di impegno: lo sviluppo nella prima infanzia e la genitorialità responsiva, il benessere degli e delle adolescenti, l'invecchiamento attivo e il benessere dei e delle curanti.

Ricerca e ricerca-azione

CCW, che ha curato la definizione del neologismo Welfare Culturale per il Dizionario Treccani, porta in Italia, attraverso lo sviluppo di partnership internazionali, ricerche, studi scientifici e pubblicazioni, che sono milestone per il tema del Welfare Culturale, come strumenti, esperienze e pratiche e le diffonde.

Tra gli altri, ha curato la traduzione in lingua italiana dei

- **Rapporti 67/2019 di OMS** "Quali sono le evidenze sul ruolo delle arti nel miglioramento della salute e del benessere? Una scoping review" (in collaborazione con Fondazione Medicina a Misura di Donna e DoRS – Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute – Regione Piemonte), **CultureForHealth, Voices of Culture** -sul benessere degli e delle adolescenti
- **Toolkit per la misurazione del benessere al museo dell'University College of London e il Kit di Pronto Soccorso Culturale del Manchester Museum con Whitworth Art Gallery, Arts Council England, Trafford Hospital e Manchester University NHS Foundation Trust.**

CCW ha curato la ricerca sulla macro-regione del Nord Ovest:

"Cultura e Salute. Verso un nuovo Welfare Culturale" per

Fondazione Compagnia di San Paolo, con Fondazione Medicina a Misura di Donna e in partnership con DoRS – Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute – Regione Piemonte dalla quale che ha portato al lancio del progetto strategico Well Impact di FCSP.

Tra gli altri, ha accompagnato Fondazione CRC con la ricerca

"Essere adolescenti a Cuneo oggi", per la definizione della nuova linea strategica di investimento sociale dedicata al benessere degli e delle adolescenti.

Consiglio di Amministrazione: Catterina Seia – Presidente, Annalisa Cicerchia- Vice Presidente, Alessandra Rossi Ghiglione, Flaviano Zandonai, Irene Sanesi

Soci fondatori e socie fondatrici: Annalisa Cicerchia, Giuseppe Costa, Luca Dal Pozzolo, Elisa Fulco, Enzo Grossi, Alessandra Rossi Ghiglione, Pier Luigi Sacco, Flaviano Zandonai, Irene Sanesi, Catterina Seia.

Cooptazioni: Antonella Agnoli, Emanuele Caroppo, Cristina Cenci, Elena Franco, Alessandra Venturini.

Segreteria organizzativa: Elena Aurora Baldo

Ambito territoriale di riferimento: locale, regionale, nazionale e internazionale



Tra i progetti di ricerca-azione, condotti direttamente o in partnership si citano: **Milleculle: nutrirsi di cultura**, percorso inedito di creazione di ecosistemi culturali territoriali a favore della prima infanzia e della genitorialità, in cooperazione con tutto il mondo della sanità, del sociale e dell'educazione (promosso a Torino dalle Bct-Biblioteche civiche torinesi, con Abbonamento Musei, Fondazione Medicina a Misura di Donna e tutto il sistema sanitario); **Arte e lutto perinatale**, progetto ideato per il Centro di Medical Humanities CSCC-Centro Studi Cura e Comunità dell'Ospedale di Alessandria; la collaborazione con SCT-Social Community Theatre Centre per **SPES – Sostenere e Prevenire Episodi di Suicidalità** degli e delle adolescenti, vincitore del bando di Public Engagement dell'Università di Torino in collaborazione con 5 dipartimenti, capofila il Dipartimento di Sanità Pubblica e Scienze Pediatriche; **Mamma che musica** –declinazione italiana del progetto di ricerca Music & Motherhood di OMS Region Europa, coordinato da ISS- Istituto Superiore di Sanità con l'ASL Città di Torino, Bct e Nati per la Musica.

CCW School

CCW ha varato nel giugno 2021 la CCW School, che **ha coinvolto nella formazione oltre 2500 professionisti** dei mondi della cultura, del sociale, della sanità e dell'educazione, crea **percorsi di accompagnamento territoriale e di formazione accreditata per ordini professionali** (sanità, sociale, giornalisti). In partnership con DoRS-Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute-Regione Piemonte, COREP-Centro per la Formazione permanente dell'Università di Torino e dell'Università di Messina e Fondazione Fitzcarraldo, ha realizzato nel 2022 il primo **Master Executive nazionale su Cultura e Salute.**

Sono aperte **fino al 10 luglio le iscrizioni** per la seconda edizione del Master.



SCOPRI DI PIÙ
SCRIVICI

contatti@culturalwelfare.center
www.culturalwelfare.center

Co-progettazione di strumenti di comunicazione inclusivi per l'ospedale pediatrico di Torino.

Il progetto, ancora in corso, fornirà all'ospedale un insieme di strumenti inclusivi che miglioreranno l'efficienza, ridurranno lo stress e promuoveranno pratiche inclusive per pazienti con bisogni comunicativi complessi.

Un progetto di

Dear ,

Con il sostegno di



Co-designing inclusive communication tools for the pediatric hospital of Turin.

The project, still ongoing, will provide the hospital with a set of inclusive tools that will improve efficiency, reduce stress, and educate to inclusive practices for patients with communication disorders.

L'OBBIETTIVO • THE GOAL

La Dear Onlus e la Time2 Foundation stanno collaborando con l'ospedale di Torino con l'obiettivo di **migliorare l'esperienza di cura per i bambini con bisogni comunicativi complessi** e le loro famiglie. Ciò viene realizzato attraverso l'implementazione di strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Dear Onlus and the Time2 Foundation are collaborating with the hospital in Turin with the goal of **enhancing the care experience for children with communication disorders and their families**. This is being achieved through the implementation of augmentative and alternative communication (AAC) tools.



IL RISULTATO • THE OUTCOME (in progress)

Un insieme di **strumenti co-progettati** da utilizzare in diversi ambienti dell'ospedale.

A set of **co-designed tools** to be used in different environments of the hospital.



IL NOSTRO RUOLO • OUR ROLE

Dear ha progettato la **struttura e la metodologia del progetto** ed è responsabile della gestione del processo di progettazione partecipativa.

As a member of Dear and Project Lead, I designed the **project structure and methodology**, and I am managing the participatory design process.

"Come intervenire in un ambiente in cui le **risorse sono limitate**, le complessità sono elevate e l'innovazione può essere percepita come **una fonte di stress**?"

Il progetto CIAO ha avuto origine dalla necessità di strumenti più efficaci per interagire con i **bambini con bisogni comunicativi complessi**. Il personale medico ha riconosciuto a **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** come una possibile soluzione a questo problema. **Con il sostegno economico di Fondazione Time2**, Dear è intervenuta per aiutare l'ospedale a progettare una soluzione. La sfida era **intervenire** in un ambiente ospedaliero pubblico in cui **(a) le risorse e la disponibilità degli stakeholder sono limitate** e prevalentemente concentrate sugli aspetti terapeutici, **(b) le complessità burocratiche sono elevate** e **(c) le innovazioni potrebbero essere percepite come fonte di stress**, affrontando resistenze sia dalla direzione che dagli operatori sanitari. Sfruttando la nostra vasta esperienza nel settore sanitario, abbiamo sviluppato un processo partecipativo e iterativo. Abbiamo coinvolto gli stakeholder fin dall'inizio, conducendo incontri preliminari con medici e dirigenti. Incorporando il loro contributo, abbiamo stabilito un percorso di progettazione composto da tre fasi principali: ricerca sul campo, co-progettazione e testing, con ciascuno stakeholder che partecipa attivamente a fasi specifiche in base ai loro obiettivi e disponibilità. **Ogni fase successiva è pianificata e convalidata in incontri di avanzamento del progetto**, in cui si discutono i risultati raggiunti, si convalidano le azioni successive e si assegnano compiti e responsabilità. Questo approccio consente una pianificazione realistica, adattabilità alle variabili emergenti e **assicura flessibilità ed efficacia del progetto**. Gli stakeholder diventano decision-maker chiave che si appropriano dei risultati, garantendo l'adozione sostenibile e il successo a lungo termine della soluzione CAA implementata.

"How to intervene in an environment where **resources are limited**, complexities are high, and innovation can be perceived as **a source of stress**?"

The CIAO project originated from the necessity for more effective tools to interact with **children with complex communication needs**. The medical staff recognized **Augmentative and Alternative Communication (AAC)**, as a potential solution to this problem. **With the support of the Time2 Foundation's funding**, Dear intervened to assist the hospital in designing a solution. The challenge at hand was how to intervene in a public hospital environment where **(a) resources and stakeholder availability are limited** and predominantly focused on therapeutic aspects, **(b) bureaucratic complexities are high**, and **(c) innovations could be perceived as a source of stress**, facing resistance from both management and health workers. Leveraging our extensive healthcare experience, we developed a participatory and iterative process.

We engaged stakeholders from the outset, conducting preliminary meetings with doctors and management. By incorporating their input, we established a design journey consisting of three main phases: field research, co-design, and testing, with each stakeholder actively participating in specific phases according to their objectives and availability.

Each subsequent phase is planned and validated in project progress meetings, where achieved results are discussed, subsequent actions are validated, and tasks and responsibilities are assigned. This approach allows for **realistic planning, adaptability** to emerging variables, and **ensures the project's flexibility and efficacy**. Stakeholders become key decision-makers who take ownership of the outcomes, ensuring the sustainable adoption and long-term success of the AAC solution being implemented.

Partendo dalle esperienze maturate grazie i progetti NpL, Nati con la musica e il Sistema Infanzia, **Cultura 0/6: crescere con cura** è un progetto rivolto alle famiglie 0-6, che lavora per promuovere la cultura e la bellezza come strumenti fondamentali per costruire l'identità dei cittadini di domani.

Vision

Promuovere attraverso l'azione culturale il benessere e la qualità della vita delle persone è un processo che non si attua con interventi sporadici a spot, ma richiede strategie specifiche ed azioni continuative e ripetute nel tempo.



Strategia

- = **creare occasioni** di incontro con le famiglie
- = **sviluppare alleanze** tra gli operatori culturali, educativi, sociali, sanitari che sono abitualmente in contatto con le famiglie 0-6
- = **stimolare l'empowerment** degli operatori che animano il sistema di riferimento e dei genitori.
- = **comunicare** in forma coordinata



Creare occasioni di incontro con le famiglie

Attività outdoor

Organizzazione di attività nei cortili/parchi dei quartieri di Cuneo con momenti ludici e ricreativi di informazione e partecipazione grazie alla collaborazione con gli operatori sociali delle cooperative che lavorano sui quartieri.

Attività interculturali

Un programma di attività come incontri di lettura e attività di laboratorio dedicate a bambini e famiglie straniere con l'obiettivo di promuovere e facilitare l'accesso ai servizi educativi e culturali e costruire opportunità di integrazione e di promozione della cittadinanza.

Ambasciatori di storie

Un programma di letture diffuse sul territorio realizzate da giovani lettori volontari (Scuole Secondarie di II grado) formati sulle tematiche NpL.

Festa della Nascita

Adesione al format nazionale Festa della Nascita come prima sede dopo la Reggia di Venaria Reale. Una giornata di festa in grado di coinvolgere gli operatori del progetto attraverso proposte, attività, momenti ricreativi e laboratoriali per vivere insieme la ricchezza delle offerte culturali, educative, artistiche e ricreative presenti sul territorio.

↓
Festa della nascita

Non una semplice azione tra le altre ma un dispositivo di attivazione territoriale e progettazione partecipata in grado di alimentare ricadute su tutta la strategia, generando condivisione di intenti, alimentando la rete e agendo in modo strategico sul target dei destinatari.



Sviluppare alleanze tra operatori e famiglie

Comunità locali

Promozione di azioni di welfare culturale diffuse sul territorio dei comuni che aderiscono al Sistema Bibliotecario Cuneese con il coinvolgimento delle realtà del territorio: biblioteca, scuola, associazioni, parrocchia, mondo socio sanitario assistenziale.

Sistema Infanzia

Programma di lavoro focalizzato sui linguaggi artistici e culturali, attraverso il progetto educativo "CCC - Crescere con Cultura", anche al fine di veicolare a tutte le famiglie l'importanza della cultura in un'ottica di inclusione e integrazione.

Family Board

Attivazione di 2 family board che coinvolgono famiglie dei Nidi e delle Scuole per l'infanzia con il fine di coprogettare e organizzare nuove attività.

Networking e animazione

Attivazione di un animatore territoriale al fine di alimentare la rete di partner e creare nuove alleanze sul territorio dialogando con stakeholder di diverso genere.



Comunicare in forma coordinata.

Carta dei Servizi • Corner Informativi • Social Media Management • Promozione integrata



Sviluppare alleanze tra operatori e famiglie

Formazione Operatori

Percorso di empowerment sviluppato in collaborazione con CCW - Cultural Welfare Center di Torino che coinvolge il nucleo di soggetti che hanno partecipato al processo di attivazione e alfabetizzazione al welfare culturale nel 2022.

Nati per Leggere (I)

Corso di primo livello di avvicinamento alla letteratura per la prima infanzia e alla lettura ad alta voce.

Nati per Leggere (II)

Corso di secondo livello pensato come corso tematico e finalizzato ad approfondire alcuni degli aspetti di NpL attraverso incontri di carattere teorico/pratico.

Nati con la Cultura

Una giornata di formazione, incontro, scambio presso il Museo Civico di Cuneo organizzata in collaborazione con Lilliput Musei che prevede appuntamenti destinati agli operatori culturali, sociali e sanitari e attività di sperimentazione rivolte alle famiglie.

Cabina di Regia

Comune Cuneo: Biblioteca civica, Biblioteca 0-18, Servizi alla Prima Infanzia e Ufficio Politiche Sociali, Museo Civico, Compagnia Il Melarancio

Partner strategici

Regione Piemonte
Cultural Welfare Center,
ASO Santa Croce e Carle
ASL CNI
Istituti Comprensivi

Ambito Territoriale

Comune di Cuneo e Sistema Bibliotecario Cuneese

Con il contributo di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Poster a cura di Rita M. Fabris, RTDa – Andrea Zardi, PhD – Emanuele Cirillo, Dottorando
Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Psicologia



DANCE4AGEING (D4A)

Motor imagery
against motor dysfunctions and
neurodegenerative diseases

Studi
Um



DANZA e NEUROSCIENZE

BREVE DESCRIZIONE & OBIETTIVI

applicare le ricerche sulla *motor imagery* a pratiche di danza nella popolazione over 65 con decadimento cognitivo (in particolare con Malattia di Alzheimer), allo scopo di migliorare il benessere psicofisico in contesti quali RSA, Alzheimer Cafè e centri culturali di prossimità (Welfare culturale).

IMPATTO SOCIALE PREVISTO

prevenzione rispetto al progresso delle patologie relative a disfunzioni motorie (atassie) e a malattie neurodegenerative (demenza) al fine di migliorare la qualità della vita di pazienti, famiglie e caregiver.

VALORE DELLE COMPETENZE DEL TEAM

ricerche di danza di comunità (Dip. StudiUm) trovano nelle neuroscienze (Dip. Psicologia) una validazione scientifica e forniscono protocolli operativi per l'offerta di terapie integrative.

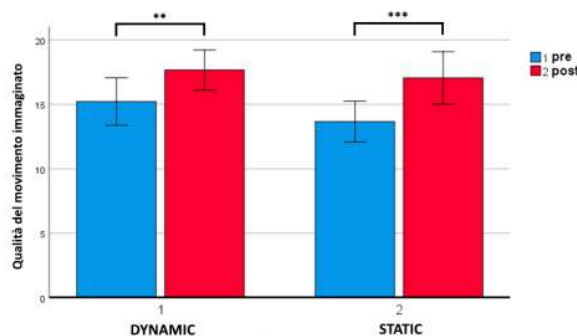
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

- esposizione a quadri rinascimentali ha migliorato significativamente l'immaginazione motoria (vedi grafico) e i tempi di reazione di persone over65;
- costruzione di un team interdisciplinare e di una rete di stakeholder intersettoriale attraverso taster workshop realizzati con le Coop. Valdocco e Esserci

FUTURE AZIONI

- uso della Motion Capture per valutare l'impatto delle diverse tecniche di danza presso StudiUmLab;
- test di valutazione motoria di sequenze di danza eseguite da persone con Alzheimer in RSA e Alzheimer Cafè;
- realizzazione Manuale di applicazione D4A, Toolkit D4A per caregiver, Percorso formativo Teacher D4A e relativa disseminazione.

taster workshop



test di immaginazione motoria

CONTATTI

alessandro.pontremoli@unito.it Dipartimento di Studi Umanistici
annamaria.berti@unito.it Dipartimento di Psicologia
 FB Dance4Ageing

Irene Pittatore
per Impasse
e Progetto Habitat

DEE PEN DAN CE

un progetto fotografico
scaturito dal laboratorio
Consapevolezza di sé
attraverso la fotografia
dedicato al
Centro Socio-Riabilitativo
di Alcologia 3D
Dipartimento Dipendenze 1
ASL Torino 2

Il servizio è stato realizzato
presso Emmaus Cuneo
05/2016

** si è
belli
quando
si sta
bene*



Festa della nascita

CHE COSA È?

La Festa della Nascita è un **rito collettivo** e laico di benvenuto alla vita da parte di **tutta la comunità, che coinvolge gli enti culturali, la sanità e il mondo dell'educazione del territorio.**

Un'occasione per favorire la conoscenza delle risorse e dei servizi culturali, educativi e socio-sanitari a disposizione delle famiglie, per il loro benessere e la crescita delle loro bambine e dei loro bambini, già dalla prima infanzia.

PERCHÉ E QUANDO È NATA L'IDEA?

L'idea nasce nel giugno del 2021 come risposta alle ferite pandemiche, ma anche riflettendo sulla riduzione drastica delle nascite, sull'isolamento delle famiglie e in particolare dei neogenitori, sulla frammentazione dei servizi, con conseguente difficoltà delle famiglie con bambini a farsi strada tra questi anche per i bisogni elementari. Politiche, programmi e interventi che affrontino le cause strutturali sono ovviamente necessari, sono utili anche azioni di sistema capaci di **rivolgersi alle persone e alle istituzioni in modo da creare consapevolezza, cambiare attitudini, immettere energia positiva.**

CHI COINVOLVE?

L'iniziativa, aperta a ogni famiglia con neonate e neonati, **ha preso avvio da una rete di venti Comuni** (Alpignano, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Druento, Foglizzo, Leini, Moncalieri, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gilio, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Volpiano) che hanno scelto di aderire al Progetto **Nati con la Cultura** e di adottare il **Passaporto Culturale**, il pass ideato dalla **Fondazione Medicina a Misura di Donna** e sviluppato con l'**Associazione Abbonamento Musei**, che consente alle famiglie il libero accesso nel primo anno di vita del figlio e della figlia ai 42 musei del circuito di Abbonamento Musei, oggi riconosciuti Family and Kids Friendly, tra cui la Reggia di Venaria.

Il progetto **Nati con la Cultura** ha promosso una alleanza con il programma **Nati per Leggere** e con **Nati per la Musica**, con il sistema sanitario (**AO Città della Salute e della Scienza di Torino, ASL Città di Torino, AO Mauriziano, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5**) e gli altri enti territoriali del terzo settore dedicati alla prima infanzia e genitorialità.

CHI PARTECIPA?

Nell'edizione del 2022 hanno partecipato oltre 2000 persone di famiglie 0-2.

Dall'esperienza si rileva che il 30% torna in museo.

La nuova edizione della Festa della Nascita alla Reggia di Venaria è programmata per **domenica 17 settembre 2023.**



COME SI SVOLGE

L'iniziativa si svolge **nei Giardini della Reggia** ed è strutturata in **isole nella natura** che offrono, in modo ludico, sereno e naturale, durante tutta la giornata, attività che avvicinano alla lettura, alla musica e al canto e ad altri linguaggi performativi, invitando le famiglie a praticarle nella quotidianità per il benessere dei propri figli e figlie, della mamma e dell'intero nucleo familiare.

Inoltre, sono programmati appuntamenti su temi di benessere curati dalla sanità, come la nutrizione (tema scelto dalla Reggia per caratterizzare l'anno 2023 di programmazione) con un focus sull'allattamento al seno e il massaggio infantile.

IL FUTURO

Il programma è diventato format esportabile con CCW-Cultural Welfare Center che ne favorisce lo sviluppo fin dall'ideazione.

Il 14 maggio è stato realizzato con successo dalla città di Cuneo.

Il format è patrocinato da UNICEF e da CSB-Centro per la Salute del Bambino.



**GUARDA IL VIDEO
EVENTO 2022**



**SCOPRI L'INVITO
ALLEVENTO 2023**

PIATTAFORMA Culture, Health and Social Change

La progettualità della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus all'Ospedale Sant'Anna di Torino



La fondazione Medicina a Misura di Donna,

nata nel 2009 da **14 donne della società civile**, ha nel proprio statuto la relazione tra **ricerca scientifica, arte, innovazione tecnologica** per la **promozione della salute, la prevenzione e l'alleanza nei percorsi di cura**.

L'Ente, che ha sede operativa presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino, opera in convenzione con AOU Città della Salute e della Scienza. Nel 2011 ha varato una **piattaforma di ricerca-azione** per l'**umanizzazione dei luoghi di cura** partendo dalle evidenze crescenti sulla **correlazione positiva tra welfare** (benessere e salute) **e cultura**. Sono state coinvolte oltre 90 istituzioni/organizzazioni del territorio per un confronto sull'evoluzione della ricerca in tema, partendo dall'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi, unitamente a moltissimi partner istituzionali, imprese e soprattutto cittadine e cittadini. Dal lavoro di crescita collettiva sono emersi progetti pilota, realizzati in ospedale, ma concepiti fin dagli esordi per essere esportati in altri contesti.

L'Ente si è focalizzato l'umanizzazione dei luoghi della cura in base alle priorità di intervento emerse dall'**ascolto in profondità di pazienti, personale, studenti e famiglie che hanno richiesto di trasformare gli ambienti**, eliminando il grigio, introducendo il colore, verde, arte. La risposta ai desideri di chi anima l'ospedale converge con gli esiti della ricerca scientifica che acclara il valore della cultura negli ambienti di cura per **contribuire al ben-essere psico-fisico delle persone - carer e pazienti-, alla loro serenità, creando un'atmosfera di fiducia**.

Ulteriori evidenze del contributo delle Arti al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità hanno spinto la Fondazione a:

- tradurre in italiano nel marzo del 2020* il *Rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità* uscito a fine 2019, **la più grande review mai realizzata in tema**, che sancisce la centralità della partecipazione e dell'espressione culturale in alleanza ai percorsi di cura, raccomandando politiche abilitanti
- realizzare nel 2021, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo*, **un rapporto di ricerca su Cultura e Salute - Verso un nuovo Welfare Culturale** (modello integrato di promozione del benessere e della Salute e della equità sia degli individui sia delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale) come risorsa per i decisori per rinnovare lo sguardo sulle potenzialità strategiche della Cultura per lo sviluppo umano e sociale. I soggetti e le progettualità che Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta esprimono nei territori e nelle istituzioni culturali e sanitarie permette di comprendere le sfide di salute a cui rispondono, i destinatari privilegiati, le metodologie, le competenze messe in campo, gli impatti e i bisogni in un quadro di giustizia sociale e di lotta alle disuguaglianze; tra questi: l'accompagnamento nei percorsi di cura, l'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi, **la formazione e il contrasto al burn out degli operatori sanitari**
- **proporre workshop e percorsi formativi in tema** presso l'Ospedale S. Anna dedicati a operatori culturali, socio-sanitari ed educativi, investitori sociali, imprese e cittadinanza.

Le progettualità dell'Ente si stanno diffondendo in altri ospedali e territori.

I progetti

Cantiere dell'Arte

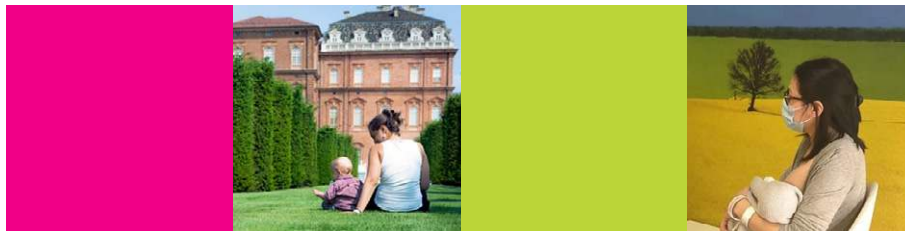
La Fondazione ha attivato nel 2011 con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, grazie a Anna Pironi e Paola Zanini con le Artenate, un vero e proprio "Cantiere dell'Arte" per trasformare i luoghi secondo i desideri delle pazienti. Con **azioni di pittura collettiva**, che hanno coinvolto oltre duemila persone in dieci anni, un intero blocco ospedaliero con vie di transito, sale di attesa e reparti, ha preso nuova vita, diventando più ospitale con immagini e colori che rimandano alla piacevolezza di un giardino, metafora cara a ogni cultura, scelta dal personale**.

Art and health Collection

Numerosi Artisti hanno adottato la Fondazione consentendo di creare una collezione: Michelangelo Pistoletto ha tracciato al Sant'Anna il suo segno-simbolo di ri-nascita, il Terzo Paradiso, Massimo Barzagli ha promosso performance, risemantizzato un intero reparto con il personale e donato le opere Save our Flowers; Peppe Perone, Nicola De Maria, Diego Testolin, Chen Li, Irene Pittatore hanno donato opere iconiche. Il grande fotografo Franco Fontana ha donato la possibilità di attingere al suo vasto portfolio per riprodurre i propri paesaggi d'autore: l'ultima realizzazione, con la curatela del personale e di Guido Curto, direttore del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, è la "Terapia di Intensa Bellezza", con grandi immagini di paesaggio italiano che hanno cambiato il volto della terapia intensiva e i paesaggi mentali, relazionali di chi li vive.

*Azioni realizzate in collaborazione con DoRS - Centro di documentazione per la promozione della Salute e CCW - Cultural Welfare Center

**Il progetto è stato accompagnato, dal 2014 al 2016, dalla valutazione di impatto dell'Università IULM - prof. Pier Luigi Sacco



PIATTAFORMA Culture, Health and Social Change

La progettualità della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus all'Ospedale Sant'Anna di Torino

I progetti

Progetti strutturali

Atrio di Via Ventimiglia 3 – nel 2013 è stato ristrutturato lo storico atrio dell'Ospedale, biglietto da visita della qualità della prestazione. Ogni giorno viene dato il benvenuto in un luogo luminoso, con colori caldi e opere d'arte, rispondente alle norme di sicurezza, progettato dal grande architetto Stefano Pujatti. Il risultato è la serenità che si legge nei comportamenti del pubblico e del personale.

Reparto maternità – a giugno 2018 è stato inaugurato il nuovo reparto maternità, grazie agli investimenti della Compagnia di San Paolo e della Fondazione, connotato dal progetto artistico di Massimo Barzagli.

REC – Nel dicembre 2018 la Fondazione ha collaborato a un importante intervento dell'Università di Torino che ha portato alla nascita del REC (Research and Educational Center), uno dei pochissimi centri europei in grado di offrire una formazione permanente in tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia e uno dei dieci centri al mondo accreditato per certificare l'acquisizione di abilità chirurgiche ginecologiche secondo gli standard europei. 700 metri quadri stati radicalmente trasformati anche attraverso le arti in un giardino di biodiversità realizzato dal Dipartimento educazione del Castello di Rivoli (con le Artenate guidate da Anna Pironti e Paola Zanini) in sinergia con le scuole del territorio, con gli adolescenti, come i corridoi di accesso ai servizi di radioterapia e preservazione della fertilità, e alla palestra.

Nati Con la Cultura - il passaporto culturale

Nel settembre 2014 l'Ente ha avviato, dove nascono ogni anno circa 7000 bambini da genitori provenienti da più di 90 Paesi, il progetto Nati Con la Cultura - il passaporto culturale che viene **consegnato alla famiglia del neonato in dimissione con il Kit della Salute**. Lo strumento consente la **partecipazione libera del nucleo familiare nel primo anno di vita del bambino presso i musei aderenti alla Rete Abbonamento Musei**, oggi 42. Il paradigma family friendly nello spirito del progetto sancisce il ruolo dei musei come risorsa di una comunità educante, supporto al ruolo genitoriale e sinonimo di cultura dell'accoglienza verso un bacino di utenza che riguarda i bambini dagli 0 ai 6 anni e le loro famiglie coinvolgendo anche la fascia degli stranieri residenti in un'ottica di fruizione di prossimità, accessibilità e inclusività della cultura.

La Cultura, intesa nel senso **dell'esperienza in senso antropologico del nucleo**, entra a far parte delle raccomandazioni per una buona crescita già nel periodo neonatale, diventa terreno di esplorazione di sé e del mondo nell'età prescolare e supporto ai processi di educazione.

Nel 2021 il progetto si è evoluto nell'azione di sistema "Milleculle: nutrirsi di cultura" che, su volontà delle BCT-Biblioteche civiche torinesi, mette in rete i principali progetti dedicati alla prima infanzia: Nati per Leggere, Nati con la Cultura e Nati per la musica. Una narrazione condivisa, concepita con tutti i punti nascita ospedalieri del territorio, sui benefici della partecipazione culturale-lettura, ascolto della musica, esperienze nella bellezza- per tutto il nucleo, è stata adottata per tutti i corsi di accompagnamento alla nascita dal giugno 2021.

Vitamine musicali – vitamine jazz

La musica è una irruzione estetica che contribuisce a riconfigurare i paesaggi mentali delle pazienti e del personale. Le vibrazioni emozionali dell'esecuzione dal vivo lasciano un segno positivo con un effetto benefico sul dolore psicologico che accompagna indissolubilmente quello fisico, sul senso di solitudine e sull'incapacità di comunicare che affligge spesso chi soffre di gravi patologie, rendendo meno penosa la situazione clinica. Su richiesta del personale, dal 2016 la musica abbraccia l'ospedale con le Vitamine musicali, il più ampio e longevo programma dal vivo mai realizzato in un luogo di cura, che ha superato i 500 appuntamenti e il coinvolgimento di oltre 250 artisti delle istituzioni musicali territoriali, intervenuti pro bono. L'intera comunità degli artisti jazz torinesi è scesa in campo, con la curatela di Raimondo Cesa. **La musica dal vivo ha migliorato il tono emozionale delle pazienti, dei loro cari, e del personale. Le note accompagnano le donne durante le terapie oncologiche**, danno il benvenuto alle nuove vite, intrattengono durante l'attesa**. Il programma con un ricco calendario di appuntamenti, è completamente autofinanziato dalle istituzioni culturali e dal presidio della Fondazione Medicina a Misura di Donna con AVO. In periodo pandemico le Vitamine Jazz si sono trasferite sui canali digitali. Grazie alla generosità della comunità sono stati donati all'ospedale 3 pianoforti.

Patto per la lettura

Dal 2019, con le Biblioteche Civiche e il Circolo dei Lettori ha preso avvio un **programma di promozione della lettura per trasformare il tempo dell'attesa in ospedale**, sancito dall'ingresso dell'ente nel Patto per la Lettura cittadino. Grazie alla generosità di alcuni donatori sono a disposizione, in diversi punti dell'Ospedale, oltre 3000 libri di generi diversi, oltre che a misura di bambino. Nel 2022 è stato completato il progetto "Poesie in forma di rosa", con strofe poetiche scelte dal personale, applicate in grandi campiture sulle pareti delle camere di degenza.

*Azioni realizzate in collaborazione con DoRS - Centro di documentazione per la promozione della Salute e CCW - Cultural Welfare Center

**Il progetto è stato accompagnato, dal 2014 al 2016, dalla valutazione di impatto dell'Università IULM - prof. Pier Luigi Sacco

REFERENTI

Dott.sse **Anna Maria Tavella** e **Loredana Salton**, Segreteria Scientifica

Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna - prof.ssa **Chiara Benedetto** - direttore Struttura Complessa Universitaria - Ginecologia e Ostetricia 1, Presidio Ospedaliero S. Anna - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Vice Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna e Responsabile "Culture, Health and Social Change" - dott.ssa **Caterina Seia**

Scopri di più





Training Project

Collaboration between Eco-volunteers and public, local and territorial bodies to encourage new figures of Eco-Youth from high school to the world of work.

Context

The initiative originated from several people available within the Avigliana Eco-volunteer Group. This group has existed since 2006 and carries out constant activity in the area and in the surrounding environment.

The Eco-volunteers of Avigliana group is a subgroup of the Civil Defence and under the aegis of the administration of the City of Avigliana, which meets to organise various activities:

- 1) It takes care of urban greenery (planters, flowerbeds), but also projects involving schools, in particular the middle school, and other initiatives for waste collection in the area, complementing the municipal one. An **AviglianaRiusa Centre** has been set up for the recovery and extension of the life of objects and the reduction of waste. They organise clean-up days in the area, including 'Clean up the World' every year, together with local schools.
- 2) **"Food is not wasted"** project in cooperation with hawkers at the weekly market, local businesses, and industrial canteens. Also known as 'Resto-Mangia', it provides for the organised and systematic recovery of foodstuffs that can still be eaten but are no longer marketable at the end of the market, as well as the collection and redistribution of solidarity shopping that shoppers can donate to families in difficulty identified by Conisa.
- 3) A group, so-called **"Sentieristica"**, which is dedicated to the maintenance and cleaning of the local path network and to dealing with environmental issues, including the installation of new information panels along itineraries, the periodic monitoring of the conditions of practicability, the maintenance of horizontal signposts and the monitoring of vertical signposts, with notification to the Park Authority and the municipality of any damage found.

Working assumptions

- 1) From January 2023 to date, a series of meetings have been held with the teachers at the Galileo Galilei Institute who are available and the school headmaster, to build a project that identifies the educational reference points in the school's three-year Ptof, the Community Educational Pact, which already provides for collaboration between the institute and the local administration. The specific area of the P.C.T.O. (Paths of Transversal Competences and Orientation) is the didactic and experiential area where students have the task of carrying out up to 150 hours of activities in a project with a specific number of hours together with guides and experts from Legambiente, Alpi Cozie Park authority, the Zooprofilattic Institute of Avigliana and the Bicycle and Surroundings branch of F.I.A.B.

2) **Preparatory phase:** A working group of available eco-volunteers was set up to build an overview of the different workshops to be implemented together with the students and the local authorities participating in the project. The various educational-experiential paths of the project were shared with the teachers of the Galileo Galilei Institute in order to present the eco-volunteer-youth activities together with the teachers available for the project.

Learning objective

To develop a programme that includes both theoretical classroom preparatory meetings and workshop activities to access the experience on the ground. This learning and training phase will be recognised in school credits provided by the Ministry of Education during the relevant school year of attendance.

Project development

The objective is to create a pathway that becomes a permanent experience in the educational, school and city environment.




School Regeneration Plan

- 1) Proposal for participation in the School Regeneration Plan (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>)
Implementation plan of the UN Agenda 2030 both for the Scholastic Institute and for the Local Authorities involved.



Clean Europe
Network

- 2) Proposal to join the Clean Europe network (<https://cleaneuropenetwork.eu/>) a pan-European platform where different organizations active in the field of litter prevention share experiences, expertise, best practices and research in order to improve litter prevention across the EU.



Active Civic
Participation

- 3) Proposal for participation in the San Paolo Foundation tender “Active Civic Participation” (<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/p-arteicipazione-civica-attiva-linee-guida-per-le-pratiche-collaborative-2/>)

It is important to find a way for effective communication in a composite and complex community, and for this it is necessary to configure several new roles of 'skills' in the sector that can open and guarantee professional outlets for the younger generations. This is the starting and finishing point of an Eco-youth volunteer project.



Progetto di Formazione

Collaborazione tra Ecovolontari e Enti pubblici, locali e territoriali, per favorire nuove figure di Eco-Giovani dalla scuola superiore al mondo del lavoro.

Contesto

L'iniziativa è nata da alcuni soggetti disponibili all'interno del Gruppo Ecovolontari di Avigliana. Questo gruppo esiste già dal 2006 e svolge un'attività costante nel territorio e nell'ambiente circostante. Il gruppo Ecovolontari di Avigliana è un sottogruppo della Protezione civile e sotto l'egida dell'Amministrazione della Città di Avigliana, che si ritrovano per organizzare le diverse attività:

1) Cura il **verde urbano** (fioriere, aiuole), ma anche di progetti che coinvolgono le scuole, in particolare la scuola media e altre iniziative per la raccolta dei rifiuti sul territorio, a integrazione di quella comunale.

2) E' stato realizzato un **Centro AviglianaRiusa**, per il recupero e il prolungamento della vita degli oggetti e la riduzione dei rifiuti, si occupano di organizzare giornate per pulizia del territorio tra le quali ogni anno "Puliamo il mondo" insieme alle scuole locali.

3) "Il progetto il **"Cibo non si spreca"** in collaborazione con gli ambulanti del mercato settimanale, gli esercizi del territorio e le mense industriali. Chiamato anche **Resto-Mangia** prevede il recupero organizzato e sistematico dei beni alimentari ancora mangiabili ma non più commerciabili alla fine del mercato, ma anche la raccolta e redistribuzione delle spese solidali che gli acquirenti possono donare alle famiglie in difficoltà individuate dal Conisa.

4) Un gruppo dedicato alla cosiddetta **"Sentieristica"** ovvero la manutenzione e la pulizia della rete sentieristica locale e nell'affrontare le problematiche ambientali, tra quali l'installazione di nuovi pannelli informativi lungo gli itinerari, il monitoraggio periodico delle condizioni di percorribilità, la manutenzione dei segnavia orizzontali e il presidio della segnaletica verticale con segnalazione all'Ente Parco e al Comune di eventuali danni riscontrati.

Ipotesi di lavoro

1) Si è sviluppato da Gennaio 2023 ad oggi una serie di incontri con i docenti dell'Istituto Galileo Galilei disponibili e il Dirigente Scolastico, per costruire un progetto che individui nei punti di riferimento didattico nel Ptof triennale della Scuola in particolare il Patto Educativo di Comunità che già prevede collaborazione tra Istituto e Amministrazione Locale. L'area specifica delle P.C.T.O. (Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento) è l'ambito didattico ed esperienziale dove gli studenti hanno il compito di svolgere fino a 150 ore di attività in un progetto con uno specifico monte ore insieme a guide ed esperti di Legambiente, Ente Parco Alpi Cozie, l'Istituto Zooprofilattico di Avigliana e la sede di Bici e dintorni aderente alla F.I.A.B.

2) **Fase propedeutica:** Si è costituito un gruppo di lavoro degli eco-volontari disponibili per costruire un panorama dei diversi laboratori da realizzare insieme agli studenti e agli enti locali partecipanti al progetto. I diversi percorsi didattico-esperienziale del progetto sono stati resi partecipi con i docenti dell'Istituto Galileo Galilei al fine di presentare le attività dell'ecovolontario-giovane insieme ai docenti disponibili al progetto.

Obiettivo didattico

Sviluppare un programma che preveda sia incontri propedeutici teorici in aula e attività laboratoriali per accedere all'esperienza sul territorio. Questa fase di apprendimento e di formazione sarà riconosciuta in termini di crediti scolastici previsti dal Ministero dell'Istruzione in corrispondenza del relativo anno scolastico di frequenza.

Sviluppo del Progetto

L'obiettivo è creare un percorso che diventi una esperienza permanente nell'ambito educativo, scolastico e cittadino.



Piano Rigenerazione Scuola

- 1) Proposta di partecipazione al Piano Rigenerazione Scuola (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>) Piano attuativo dell'Agenda 2030 dell'ONU sia per l'Istituto Scolastico che per gli Enti Locali coinvolti.



Rete Clean Europe

- 2) Proposta di adesione *alla rete Clean Europe* (<https://cleaneuropenetwork.eu/>) una piattaforma paneuropea in cui le diverse organizzazioni attive nel campo della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti condividono esperienze, competenze, migliori pratiche e ricerche al fine di migliorare la prevenzione dei rifiuti abbandonati in tutta l'UE.



*Partecipazione
Civica Attiva*

- 3) Proposta di partecipazione al Bando Fondazione San Paolo "Partecipazione Civica Attiva" (<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/partecipazione-civica-attiva-linee-guida-per-le-pratiche-collaborative-2/>)

E' importante trovare una modalità per una comunicazione efficace in una comunità composita e complessa, per questo è necessario configurare diverse nuovi ruoli di "competenze" del settore che possano aprire e garantire sbocchi professionali alle nuove generazioni. Questo è il punto di partenza e di arrivo di un progetto di Eco-giovani volontari.

HEALING HERITAGE

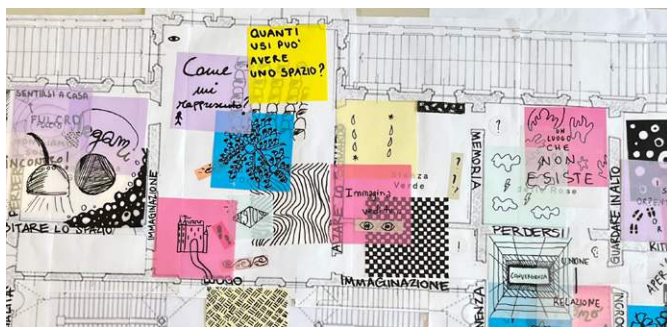
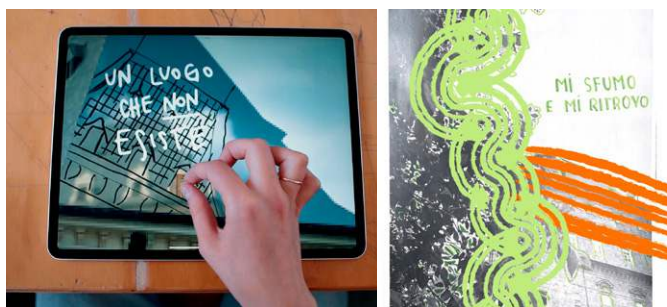
Patrimonio culturale in azione per la salute mentale

Ambito di riferimento: Nazionale

Referente: Giulia Mezzalama, Politecnico di Torino, DIST Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio e Associazione MinD Mad in Design.

PATRIMONIO CULTURALE, PRATICHE COLLABORATIVE E SALUTE MENTALE

Healing Heritage affronta il tema del rapporto tra **patrimonio culturale, pratiche collaborative e salute mentale**, contribuendo al dibattito sul ruolo del patrimonio culturale nell'affrontare le sfide della salute mentale dei giovani. Riconosce il potenziale del **coinvolgimento dei giovani** in attività incentrate sul **patrimonio** come **piattaforma collaborativa** per l'espressione creativa, l'interazione sociale e l'esplorazione delle storie personali e collettive. Attraverso l'esplorazione della sede UNESCO, i **partecipanti hanno indagato come il patrimonio culturale tangibile e intangibile possa contrastare sentimenti di isolamento, ansia e depressione, favorendo la coesione sociale e la resilienza, senso di identità, radicamento e connessione con il passato.**



Elaborati realizzati durante il Workshop Healing Heritage.

CONTATTI

www.madindesign.com

Giulia Mezzalama: giulia.mezzalama@polito.it

LA CO-PROGETTAZIONE COME PRATICA DI BENESSERE

Le attività collaborative, svolte secondo il metodo e gli strumenti della **co-progettazione**, hanno previsto attività creative partecipate anche con l'ausilio di strumenti digitale, e hanno condotto alla creazione di 3 prototipi di dispositivi per la valorizzazione dell'area patrimonio UNESCO (Castello del Valentino e parco adiacente) come **luogo attivatore di benessere**. I partecipanti hanno avuto modo di esplorare diverse modalità di pratiche culturali per il benessere, come nel caso dell'attività di icebreaking svolta dai professionisti di **DanceWell**.



Il laboratorio icebreaker condotto da *Dance Well*.

MONITORARE IL BENESSERE GENERATO DALL'ESPERIENZA PARTECIPATA

Le attività sono state inoltre progettate in modo da seguire sequenzialmente le fasi di sviluppo del gruppo: **formazione, conflitto, normalizzazione, esecuzione, conclusione**. Tali dimensioni sono state monitorate tramite osservazione partecipante durante l'attività e l'uso di **questionari** all'inizio e alla fine delle attività che hanno misurato l'**attività di gruppo** (coesione e leadership), la **soddisfazione del progetto**, la **percezione del benessere psicologico** (Ruini, 2003) e l'**autoefficacia personale** (Caprara, 2009).



Un progetto di



In collaborazione con



Castello del Valentino

In collaborazione scientifica con

Con il contributo di



IN VIAGGIO CON GULLIVER

l'avventura di crescere insieme
fra cultura e salute.

DURATA:

Gennaio 2022 – Febbraio 2024

TERRITORIO:

Genova Levante

OBIETTIVO:

Sperimentare un modello di lavoro
interdisciplinare per la costruzione di
un sistema integrato di welfare
culturale e di potenziamento della
comunità educante in relazione alle
famiglie con bambini di età 0-6 anni del
territorio.

TRAVELING WITH GULLIVER

adventure of growing together
between culture and health.

DURATION:

January 2022 to February 2024

TERRITORY:

Genova Levante (East of Genova)

OBJECTIVE:

To experiment with an interdisciplinary
work model for the construction of an
integrated system of cultural welfare
and strengthening of the educating
community in relation to families with
children aged 0-6 in the area.

1.

Mappatura dei servizi 0-6 del
territorio.

2.

Capacity building con un gruppo di
15 professionisti e organizzazioni
fra cultura e salute.

3.

Co-progettazione multidisciplinare
di attività per famiglie 0-6.

4.

Realizzazione di un programma di
30 appuntamenti per famiglie 0-6
nei tre musei di Nervi e nella
biblioteca fra cultura e salute (200
famiglie coinvolte).

5.

Definizione di uno o più patti di
collaborazione fra i soggetti
coinvolti per proseguire il percorso.

IN VIAGGIO CON GULLIVER AZIONI PRINCIPALI MAIN ACTIONS



200
Families
0-6

15
Multidisciplinary
professionals
(cultural operators,
pediatricians, obstetricians,
artists..)

4

Cultural city
venues

1.

Mapping of services 0-6 in the area.

2.

Capacity building with a group of
15 professionals and organizations
between culture and health.

3.

Multidisciplinary co-planning of
activities for families 0-6.

4.

A program of 30 appointments for
families 0-6 in the three museums
of Nervi and in the library between
culture and health (200 families
involved).

5.

Definition of one or more
collaboration agreements between
the partners involved to continue
the process.

Capofila:



Maggior sostenitore:



Partner:



Patrocino di:



CONTACTS

lilliputmusei.it
info@lilliputmusei.it
In - Lilliput_musei
FB Lilliput, a piccoli passi nei musei

LUOGHI COMUNI

PERCORSI DI ACCESSIBILITÀ CULTURALE PER LA SALUTE MENTALE

Ambito di riferimento: Città di Torino

Referente: Dario Santo, Associazione MinD Mad in Design

SALUTE MENTALE E LUOGHI CULTURALI

Luoghi Comuni nasce per **consentire alle persone - anche in presenza di disturbi legati alla salute mentale - di vivere attivamente e pienamente la propria vita culturale**, coltivando i propri interessi e alimentano le proprie passioni, sviluppando le proprie capacità e inclinazioni, professionalmente e nella sfera relazionale, **all'interno della società e senza pregiudizio**.

È un **percorso partecipato** che consente a persone con esperienza di **fragilità mentale** (operatori sociosanitari, persone con esperienza diretta di fragilità, caregiver) non solo di fruire di opportunità culturali ma di contribuire attivamente alla ridefinizione dell'idea di accessibilità nei luoghi culturali e al loro sviluppo in ottica inclusiva. Luoghi Comuni è anche indirizzato anche ai professionisti che operano all'interno di organizzazioni culturali con l'obiettivo di **favorire azioni di sensibilizzazione sulla salute mentale**.

Il progetto Luoghi Comuni nasce in risposta ad una **Call for ideas** all'interno del bando **Torino Proxima** "Dall'immaginazione civica all'impresa sociale" promosso da **Fondazione Compagnia di San Paolo** in collaborazione con **Social Fare**.

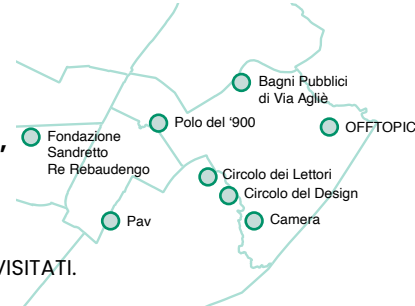
ITINERARI CULTURALI PARTECIPATI

Il modo con cui la dimensione tangibile e intangibile dei luoghi culturali **agisce positivamente sul benessere mentale** è il tema centrale del progetto Luoghi Comuni che si declina in una serie di azioni partecipate con le istituzioni culturali del territorio e che **valorizzano la partecipazione diretta delle persone con esperienza di sofferenza mentale**.

Il progetto ha previsto l'attivazione di **percorsi di mappatura** delle diverse istituzioni culturali con l'obiettivo di sperimentare una serie di strumenti di visita, osservazione e misurazione degli elementi tangibili e intangibili che influiscono sul benessere generato dall'esperienza culturale. Gli itinerari sono stati realizzati da un **team multidisciplinare** di professionisti provenienti dall'ambito della progettazione culturale, del design (service design, design della comunicazione), della salute mentale (psicologi) e con l'ausilio di esperti per esperienza.

Sono stati inoltre attivati tirocini e stage curriculari per il coinvolgimento di giovani in formazione. Le organizzazioni culturali partner di Luoghi Comuni che hanno partecipato attivamente allo sviluppo del progetto sono:

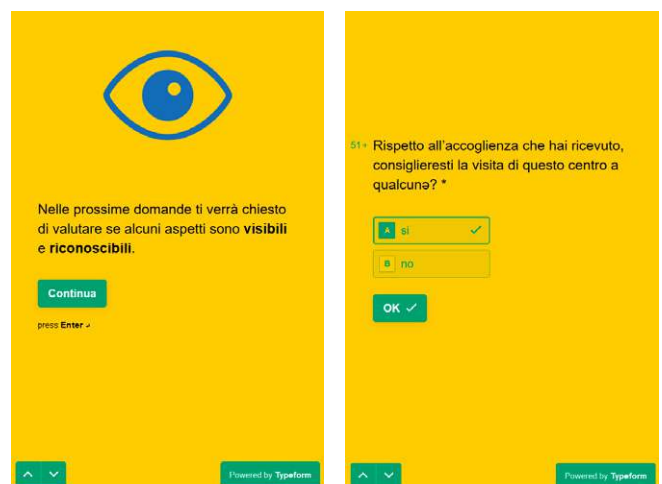
Camera Centro italiano per la fotografia, Bagni pubblici di via Agliè, Polo del '900, Pav Parco Arte Vivente, Circolo del design, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Circolo dei lettori, OFFTOPIC.



MAPPA DEI CENTRI CULTURALI VISITATI.

L'INDAGINE E I RISULTATI EMERSI

Il progetto ha consentito la prototipazione di strumenti di visita (linee guida per l'osservazione di luoghi gentili) e di strumenti digitali utili a raccogliere ed elaborare i dati rilevati. L'indagine si è concentrata su cinque diversi ambiti (**accessibilità, percezione sensoriale, accoglienza, relazione e valori**) declinati in specifici indicatori e misurati attraverso una serie di domande inserite in un **typeform digitale**. I risultati emersi al termine del ciclo di visite hanno fornito un primo quadro di riferimento sugli elementi tangibili e intangibili che influenzano il benessere dei luoghi culturali. Gli **esiti** sono stati presentati e discussi con le organizzazioni culturali.



TYPEFORM "LUOGHI COMUNI".

CONTATTI

www.madindesign.com

Dario Santo: amministrazione@madindesign.com

LUOGHI
COMUNI

UN PROGETTO DI

MinD
MAD IN DESIGN

CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

CON IL SUPPORTO DI

SocialFare
Centro per l'Innovazione Sociale

LE PROFESSIONI DEL WELFARE CULTURALE: IL MASTER EXECUTIVE “CULTURA E SALUTE”

Il **Master Executive “Cultura e Salute”**, primo in Italia, nasce nel 2021 dal network intersettoriale e interdisciplinare di innovatori sul welfare culturale che ha dato vita a CCW-Cultural Welfare Center che, con CCW School, ha formato su diversi programmi oltre 2500 professionisti.

L'Ente si pone l'obiettivo di sviluppare **visioni e competenze interdisciplinari, integrate e sistemiche** che considerano la partecipazione culturale e l'espressione creativa come risorse per costruire benessere e salute per le persone e le comunità, in un quadro di equità sociale, contribuendo al profondo ridisegno in corso nei diversi sistemi.

Destinato a **professionisti, liberi o provenienti da organizzazioni pubbliche o private** (dagli enti culturali, organizzazioni del Terzo Settore, investitori sociali, imprese e pubbliche amministrazioni) che operano a vario titolo nei **settori della Cultura, Sanità, Sociale ed Educazione**, mira a contribuire alla costruzione di nuove competenze trasversali necessarie per fronteggiare la complessità dei processi di cambiamento sociale contemporanei e all'emersione di nuove professionalità ibride.

Il Master Executive Cultura & Salute **è un progetto didattico spiccatamente intersettoriale**, realizzato con il contributo di partner esperti nell'area della **Salute** (DoRS- Centro di Documentazione per la Promozione della Salute- Regione Piemonte), della **Cultura** (Fondazione Fitzcarraldo) e della **formazione** (COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente dell'Università di Torino e dell'Università di Messina). A fronte dell'assenza di proposte organiche e strutturate anche dell'attuale formazione accademica attuale, l'offerta è un **unicum in Italia**.

Nella sua **prima edizione (2021-2022)** il Master ha raccolto un patrimonio di competenze e professionalità diffuso (**64 partecipanti da 13 regioni italiane e due stati esteri**). Il progetto è stato valutato positivamente da una società esterna, **CLES Centro di Ricerche e Studi sul Lavoro, l'Economia e lo Sviluppo**, che ha fornito indicazioni per la seconda edizione. Il progetto didattico innovativo ha coinvolto investitori sociali per la creazione di un Fondo di capacity building, per favorire partecipazioni.

Referente: **CCW School**

Alessandra Rossi Ghiglione -Direttrice Master
Giulia Mezzalama, Claudio Tortone -Vice Direttore Master
Elisa Campanella -Coordinatrice didattica
Caterina Seia -Presidente CCW
Annalisa Cicerchia -Presidente Commissione scientifica

Ambito territoriale di riferimento: nazionale



Il percorso è articolato su **tre formule didattiche** pensate per rispondere a bisogni ed esigenze formative differenti:

- **l'introduzione ai temi del welfare culturale attraverso evidenze e contributi teorici (60 ore in digitale);**
- **le competenze progettuali dall'ideazione alla valutazione di impatto (140 ore con 2 weekend in presenza);**
- **strumenti e pratiche per la conduzione di interventi innovativi di welfare culturale (220 ore con 4 weekend in presenza).**

Il **master prevede**: la presentazione di numerosi **casì studio**, selezionati in tutta Italia, tra le più innovative e riuscite sperimentazioni di welfare culturale; **laboratori interattivi su pratiche artistiche** (teatrali, musicali, narrative e riferite al patrimonio culturale) per interventi di welfare culturale; condivisione di evidenze e contributi teorici su un ampio ventaglio di sperimentazioni di interventi di welfare culturale (umanizzazione dei luoghi di cura, prevenzione, empowerment di persone a rischio di marginalità); **attività didattiche di gruppo** (intersettoriali) sullo sviluppo di competenze progettuali per interventi di welfare culturale; azioni di tutorship **didattica** dedicata per favorire le connessioni e sinergie infrasettoriali; **percorsi di mentorship individuali** per favorire la lettura delle singole professionalità nell'ottica del welfare culturale. La faculty **interdisciplinare** è composta dai soci e member di CCW e coopta figure di riferimento del panorama europeo. Progettato non solo per accrescere le competenze individuali, ma per promuovere, anche attraverso la formazione di una **community**, collaborazioni e connessioni trasversali, ha previsto azioni didattiche mirate a sostenere l'ideazione e lo sviluppo di progetti territoriali ad alto impatto sociale caratterizzati da una marcata prospettiva intersettoriale.

MASTER EXECUTIVE - Cultura e Salute

122 partecipanti



SCARICA la brochure
CONOSCI la community
SCOPRI di più
sul Master Executive Cultura e Salute
www.culturalwelfare.center

La seconda edizione del Master sarà avviata nell'autunno 2023. Iscrizioni aperte fino al 10 luglio (in corso il processo di accreditamento ECM per le professioni della cura per le prime 60 ore, tramite il Centro DAIRI di Medical Humanities dell'Ospedale di Alessandria, partner di progetto).

MILLECULLE: NUTRIRSI DI CULTURA DAI PRIMI **1000** GIORNI

Che cosa è?

“Mille Culle: nutrirsi di cultura” è un programma di sistema partito dalle **Biblioteche civiche torinesi**, che unisce idealmente i principali progetti culturali attivi sul territorio dedicati ai primi mille giorni, cruciali per lo sviluppo di ogni individuo: **Nati per Leggere** Torino - progetto ultraventennale sviluppato dalle Biblioteche civiche torinesi con i Laboratori di Lettura della Città, nell’ambito del programma nazionale Nati per Leggere e **Nati Con la Cultura** - il Passaporto Culturale, ideato a Torino nel 2014 dalla **Fondazione Medicina a Misura di Donna** con i 42 Musei Family and Kids Friendly della Rete **Abbonamento Musei**, con in collaborazione con coordinamento regionale di **Nati Per la Musica** e **CCW-Cultural Welfare Center**.

Perché e quando è nata l’idea?

Nel 2021 Biblioteche civiche torinesi, a seguito degli effetti della grave crisi pandemica, in primis sulle famiglie, avviano una **campagna di ascolto sulla città** per comprendere lo stato dell’arte di bisogni, desideri, attori e azioni in campo a favore della prima infanzia e della genitorialità, al fine di ripensare le proprie azioni per poter aumentare la vicinanza verso il maggior numero di famiglie possibile, soprattutto le più fragili.

Il percorso delineato si è focalizzato sui primi mille giorni, tema a cui il Piano della Prevenzione regionale e locale della Salute dedica una linea di intervento, il Piano Libero 11, che coinvolge attivamente il mondo del sociale, dell’educazione e della cultura.

Come acclara la **mole crescente di evidenze scientifiche**, la **fruizione culturale** della mamma e del nucleo, già durante il periodo perinatale, è una **risorsa per lo sviluppo di bambine e bambini**, per il benessere materno e la genitorialità piena e responsiva: leggere in famiglia, ascoltare musica, cantare, vivere esperienze piacevoli nella natura e nella bellezza, già in gravidanza e nei primi due anni di vita, favorisce una crescita armonica sotto il profilo bio-psico-sociale e lo sviluppo di relazioni positive.

Chi coinvolge?

Il sistema culturale della città e dell’area metropolitana dal 2021 ha sviluppato relazioni sistematiche e sistemiche con il mondo della **Sanità ospedaliera**, partendo dall’AOU Città della Salute e della Scienza, AO Mauriziano e ASL Città di Torino, per ampliarsi a tutte le ASL dell’Area Metropolitana: ASL TO3 con gli ospedali di Rivoli e Pinerolo, ASL T04 con gli Ospedali di Ciriè e Chivasso, ASLTO5 con gli Ospedali di Moncalieri e Chieri.

Referenti

Cecilia Cognigni, dirigente Biblioteche civiche torinesi con **Susanna Bassi, Stefania Dogliotti e Alessio Pavarallo**

Partner: Nati per Leggere Torino, Nati con la Cultura con Fondazione Medicina a Misura di Donna e Abbonamento Musei, AOU-Città della Salute e della Scienza, ASL Città di Torino, AO Mauriziano, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, CCW-Cultural Welfare Center

Gabriella Carré, referente NpL per AIB - Associazione Italiana Biblioteche Piemonte
Gianna Patrucco, ACP - Associazione Culturale Pediatri

Quali sono le azioni svolte?

- Con un processo partecipato è stato delineato un messaggio sull'importanza della cultura come risorsa di benessere che viene portato a cura delle ostetriche in tutti i **corsi di accompagnamento alla nascita**, dei presidi ospedalieri. Dal 2023 viene esteso alla sanità territoriale.
- Dal giugno 2021 sono stati distribuiti oltre 12mila **passaporti culturali** che consentono a tutte le famiglie di nuova nascita libero accesso agli oltre 40 musei Family and kids Friendly del circuito Abbonamento Musei. Altri 2300 (dati al giugno 2023) sono stati scaricati dal sito www.naticonlacultura.it. Il passaporto culturale è stato tradotto in **8 lingue**.
- La rete Abbonamento Musei, cogliendo l'invito del mondo sanitario, varerà da luglio 2023 la versione il **Passaporto culturale della Mamma**, che consente alle donne, accompagnate da una persona cara, il libero accesso ai Musei Family and Kids Friendly nell'ultimo trimestre della gravidanza.
- Nati per Leggere Torino ha **esteso la propria rete ai presidi educativi e agli snodi socioculturali, come le Case del quartiere**, e sta revisionando i processi di sviluppo e fruizione delle collezioni delle Biblioteche civiche affinché siano maggiormente rispondenti ai bisogni delle famiglie.
- Il personale ospedaliero, i volontari, gli operatori museali e delle biblioteche sono stati coinvolti in percorsi di **formazione**, per proseguire con maggiori competenze nel lavoro di diffusione del messaggio, partendo da Nati per Leggere Torino.

Quali sono gli sviluppi recenti?

La rete è cresciuta e dal 2023 l'approccio ecosistemico si estende:

- alla **sanità territoriale, con consultori e pediatri di base**, anche grazie alla cooperazione tra le Bct con Nati per la Musica e l'ASL Città di Torino al progetto pilota di OMS **Music & Motherhood**, capitanato da ISS-Istituto Superiore di Sanità, per costruire un modello di azione attraverso il canto per il benessere materno;
- alla fascia 0-6 con **Nutrirsi di Cultura 0-6**, assegnatario del bando "Cultura per Crescere" di Fondazione Compagnia di San Paolo, in cooperazione con le Case del Quartiere, Fondazione Torino Musei, Abbonamento Musei, ASL Città di Torino, Fondazione Paideia, Area Onlus e Centro Interculturale focalizzato nei Quartieri di Vallette (Circoscrizione 5), Porta Palazzo (Circoscrizione 1) e Aurora (Circoscrizione 7), in stretta correlazione con il mondo del sociale e dell'educazione;
- **lavora in circolarità**: con i progetti territoriali di innovazione sociale delle BCT (PIU-Piano Integrato Urbano ed Educazione, nell'ambito del ridisegno territoriale della rete BCT; l'acquisto di due nuovi Bibliobus; l'apertura di una nuova Biblioteca territoriale nella circoscrizione 5; il progetto della nuova Biblioteca Centrale di Torino); con Con-Testi, vincitore del bando Leggimi 0-6 di Cepell, capitanato da Fondazione Paideia per la diffusione della lettura in accessibilità universale; con la rete che promuove l'annuale Festa della Nascita alla Reggia di Venaria.

VUOI SAPERNE DI PIÙ?



**Brochure Milleculle
BCT - Nati per Leggere
Il Passaporto Culturale**





Music and Motherhood:

un intervento di canto di gruppo a supporto del benessere emotivo delle neomamme

Ilaria Lega¹, Ilaria Luzi¹, Claudia Ferraro¹, Silvia Andreozzi¹, Cristina Biglia², Maria Crisetti², Giulia Maurino², Daniela Morero², Giulia Mortara², Silvio Sacconi², Maria Clara Zanutto², Paola Matossi³, Rossana Oreggia³, Catterina Seia³, Giuseppina Viola⁴, Pietro Grusso⁵, Emanuela Tezzon⁵, Valentina Cavazzana⁶, Patrizia Magliocchetti⁷, Patrizia Proietti⁷, Daniela Aiello⁷, Emanuela Menichelli⁷, Alessandra Maria Monti⁷, Erika Natale⁷, Chiara Monaldi⁸, Serena Donati¹, Calum Smith⁹, Katey Warren¹⁰, Nils Fietje⁹

¹Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma; ²ASL Città di Torino; ³Cultural Welfare Center, Torino; ⁴ASL CN2, Alba (CN); ⁵Azienda ULSS 6 Euganea, Padova; ⁶Dandelion Associazione di promozione sociale, Maserà di Padova (PD); ⁷ASL Roma 2; ⁸Studio Lago - Il centro della voce, Roma; ⁹World Health Organization (WHO) - Regional Office for Europe; ¹⁰University College London (UCL).

Introduzione

I disturbi depressivi perinatali sono frequenti e si associano a un aumentato rischio di esiti di salute avversi per mamma e bambino. Le raccomandazioni internazionali sottolineano l'importanza di individuare e trattare tempestivamente questi disturbi in contesti non stigmatizzanti e rispettosi del ciclo di vita della donna. Un intervento di canto di gruppo si è dimostrato efficace nel ridurre i sintomi di depressione post partum (DPP) nel Regno Unito. Per esplorare la fattibilità dell'intervento in altri contesti, il WHO - Regional Office for Europe ha avviato lo studio GLOBUS Music and Motherhood in tre Paesi europei. Lo studio italiano è coordinato dall'ISS in collaborazione con la ASL Città di Torino, la ULSS 6 Euganea e la ASL Roma 2.

Obiettivi

Lo studio italiano si propone di esplorare la fattibilità dell'implementazione e l'impatto percepito sulla salute mentale delle partecipanti di un intervento di canto di gruppo rivolto a neomamme con sintomi di DPP, utenti dei consultori familiari (CF).

Metodi

L'intervento di canto si rivolge donne con sintomi depressivi (Edinburgh Postnatal Depression Scale, EPDS, ≥ 10) con un bimbo entro i 9 mesi di età. Non oltre 12 donne con i loro bambini, individuate tra le utenti dei CF, sono avviate a 10 incontri settimanali di gruppo condotti da un insegnante di canto professionista formato ad hoc (Breathe Arts Health Research; WHO-EU), affiancato da personale sanitario del CF. La valutazione dell'implementazione riguarda il personale coinvolto nella realizzazione dell'intervento e utilizza metodi qualitativi. L'impatto percepito sulla salute mentale delle partecipanti è esplorato con scale di valutazione (EPDS, MSPSS, WHO-5 alla settimana 0, 6 e 10), focus group e interviste. Le analisi dei dati saranno condotte dall'ISS.

Risultati

L'intervento si è concluso in due Aziende sanitarie, è ancora in corso nella terza. Complessivamente sono state arruolate 29 mamme con i loro bambini; si sono registrati due abbandoni per impedimenti contingenti. Le valutazioni previste sono in fase di realizzazione.

Conclusioni

I risultati preliminari suggeriscono che l'intervento proposto sia fattibile e bene accetto alle partecipanti e agli operatori coinvolti. I risultati finali consentiranno di riflettere sull'opportunità di implementare l'intervento su più larga scala e su base permanente.

L'esperienza torinese

Il progetto pilota si è sviluppato nel 2023 in collaborazione tra ASL Città di Torino, Biblioteche civiche torinesi (già in convenzione con Nati per Leggere e partner in "Mille culle: nutrirsi di cultura", l'ecosistema culturale territoriale che coopera con sanità, sociale ed educazione per i primi mille giorni) e Nati per la Musica.

CCW-Cultural Welfare Center, partner di progetto, ha individuato l'insegnante di canto (Nati per la Musica), la sede adeguata all'intervento (la Biblioteca musicale) e aggiunto all'équipe del progetto il *link worker*, la figura raccomandata dall'OMS nella prescrizione sociale, che ha svolto il ruolo di coordinamento organizzativo, facilitazione tra diverse professionalità e accoglienza del gruppo.

La pregressa collaborazione tra servizi sanitari, culturali e comunali è stata cruciale per la realizzazione dell'intervento.



NATI PER MUOVERCI

Alla scoperta del corpo e del movimento nei primi mille giorni



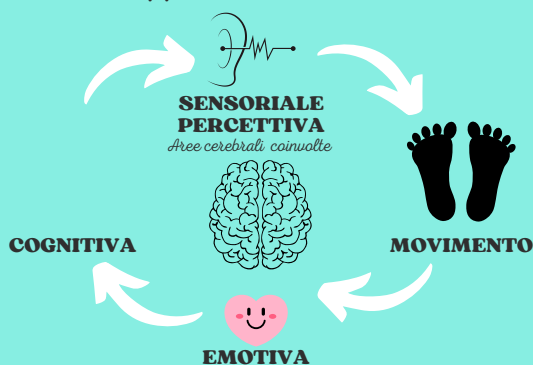
Filieradarte aps diffonde la cultura del corpo performativo con la metodologia della danza educativa e di comunità. Un'area specifica è dedicata alla progettazione 0-6 con laboratori rivolti ad asili nido, scuole e famiglie. Per rispondere ai bisogni emersi nei contesti educativi nasce il progetto NATI PER MUOVERCI a cura di Marta Ciccone, dedicato ai neonati con i genitori per sensibilizzare le famiglie nei primi mille giorni sul tema della corporeità e del movimento somatico con elementi del metodo Child'Space® Feldenkrais di Chava Shelhav (che la curatrice sta approfondendo nella formazione biennale). Partnership in sviluppo con Mille culle. Nutrirsi di cultura e CCW Cultural Welfare Center per realizzare cicli di incontri in collaborazione con biblioteche ed enti museali.

Un percorso alla scoperta del corpo e delle sue parti attraverso giochi sensoriali e tecniche di tocco percettivo, sostenendo la relazione ad alto contatto e la costruzione del nuovo ruolo genitoriale, in particolare rispetto alle esplorazioni motorie autonome del bambino. I genitori imparano a osservare i micromovimenti e le transizioni che i neonati compiono per spostarsi e attività da ripetere insieme a casa. Dai 18 mesi il progetto abbraccia fini espressivi e creativi intrecciando la metodologia ai principi della danza educativa.



CORPO&MENTE

Un apprendimento olistico.



**PROPRIOCEZIONE,
CURA, ASCOLTO,
CONSAPEVOLEZZA
EMOTIVA E CORPOREA,
PERCEZIONE DEL CORPO
NELLO SPAZIO**

**RELAZIONE
GENITORIALITÀ
CONSAPEVOLE E
RESPONSIVA**

CONTATTI:
3472542788

filieradarte@gmail.com
www.filieradarte.eu
FB Filieradarte Torino
IG filieradarte.aps |
natipermuoverci_torino



Un progetto di

Dear ,

**PROGETTI
SPECIFICI**

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Andrea Ruben Levi

Un programma di didattica laboratoriale per pazienti pre-adolescenti e adolescenti (11-18 anni).

Il programma, attivo dal 2016, è pensato per trasformare l'esperienza negativa della malattia in un'occasione per avvicinare i pazienti in cura oncologica e neuropsichiatrica alle discipline creative e alle nuove tecnologie.

A hands-on educational program for pre-adolescent and adolescent patients (11-18 years old).

The program, active since 2016, is designed to transform the negative experience of illness into an opportunity to engage oncology and neuropsychiatric patients with creative disciplines and new technologies.

L'OBIETTIVO • THE GOAL

Intervenire sui **bisogni di formazione e relazione** dei ragazzi ospedalizzati, contribuendo a costruire una comunità più coesa ed inclusiva, e creando **connessioni anche con il mondo fuori** dall'ospedale.

Addressing the **training and relational needs** of hospitalized youth, contributing to building a more cohesive and inclusive community, and **creating connections with the outside world**.

I NUMERI • THE NUMBERS

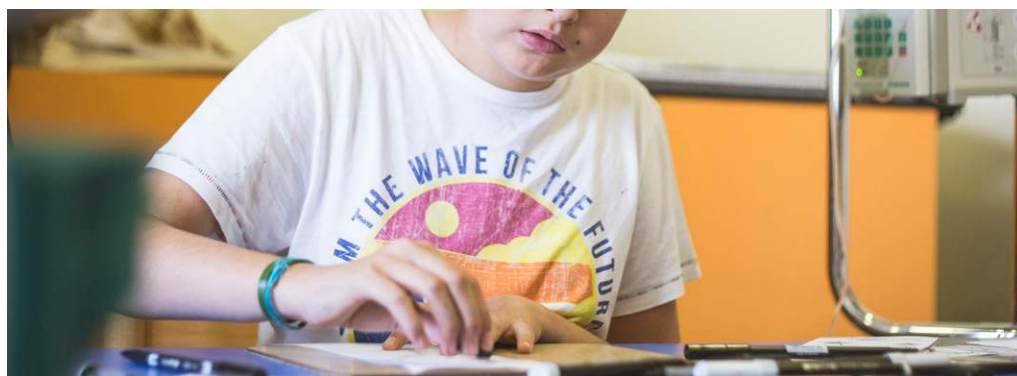
792 partecipanti, **7** edizioni, **1130** ore di laboratori, più di **50** professionisti coinvolti.

792 participants, **7** editions, **1130** hours of workshops, and over **50** professionals involved.

IL NOSTRO RUOLO • OUR ROLE

Dear ogni anno definisce il tema progettuale, i partner di progetto, si occupa delle attività di fundraising finalizzate alla raccolta fondi per la realizzazione delle attività, progetta i laboratori e i materiali didattici, forma gli operatori coinvolti sul campo, gestisce l'attività laboratoriale settimanale e organizza la presentazione degli esiti di progetto.

Every year, Dear defines the project theme, project partners, manages fundraising activities aimed at collecting funds for the implementation of the activities, designs workshops and educational materials, trains the field operators involved, manages weekly workshop activities, and organizes the presentation of project outcomes.



“Come trasformare il tempo della cura in una risorsa per arricchire il repertorio culturale dei giovani pazienti e permettere loro di continuare a fare nuove esperienze?”

Il programma si rivolge al target preadolescenziale e adolescenziale su suggerimento del personale medico del reparto di Oncematologia Infantile, una fascia anagrafica di per sé fragile e spesso esclusa dalle attività extracurricolari proposte dall'ospedale. Nei percorsi laboratoriali vengono lanciate sfide progettuali definite secondo argomenti d'interesse per i ragazzi, si impara a lavorare accanto a **professionisti e operatori qualificati** e viene proposto un approccio metodologico basato sui seguenti punti: (a) **Il focus sulla parte “sana” e non sulla malattia o il disagio**: le proposte si rivolgono alla dimensione evolutiva dei ragazzi, mantenendo la centratura sull'acquisizione di nuove competenze e favorendo un dialogo con il mondo fuori dall'ospedale. (b) **L'educazione al progetto come possibilità di sperimentare metodologie e sviluppare competenze che attingono a diverse aree creative** quali design, arte, video e fotografia. (c) **La combinazione tra approccio costruttivista e pratiche creative socialmente coinvolte**: ogni laboratorio è il risultato della collaborazione tra un artista/designer, il team pedagogico di Dear, e i ragazzi che vi partecipano. La forma laboratorio, che riflette l'approccio costruttivista del learning by doing, diventa la piattaforma per la realizzazione di pratiche creative collaborative, in cui l'elemento partecipativo è ancora più importante del risultato prodotto. (d) **Metodologia user-centered**, in cui la ricerca qualitativa viene adottata per comprendere le dinamiche comportamentali, culturali e sociali che caratterizzano il contesto in cui il progetto si colloca, per includere nel processo di progettazione le persone e le comunità che ne fanno parte (co-progettazione) e per monitorare l'andamento del progetto.

“How to transform the time of care into a resource to enrich the cultural repertoire of young patients and enable them to continue having new experiences?”

The program is aimed at the pre-adolescent and adolescent target group based on the recommendation of the medical staff in the Pediatric Oncology and Hematology department, which is an age group that is inherently fragile and often excluded from extracurricular activities offered by the hospital. In the workshop sessions, design challenges are launched based on topics of interest to the young participants. They learn to work alongside **professionals and qualified operators**, and an approach based on the following points is proposed: (a) **Focus on the “healthy” part rather than the illness or discomfort**: the proposals address the developmental dimension of the young individuals, with a focus on acquiring new skills and facilitating a dialogue with the outside world. (b) **Project-based education as an opportunity to experiment with methodologies and develop skills that draw from different creative areas** such as design, art, video, and photography. (c) **The combination of a constructivist approach and socially engaged creative practices**: each workshop is the result of collaboration between an artist/designer, Dear's pedagogical team, and the participating youth. The workshop format, reflecting the constructivist approach of learning by doing, becomes a platform for the realization of collaborative creative practices, where participatory elements are even more important than the resulting product. (d) **User-centered methodology**, in which qualitative research is adopted to understand the behavioral, cultural, and social dynamics that characterize the project's context, to include the individuals and communities involved in the design process (co-design), and to monitor the project's progress.

CULTURA, ARTE, PARTECIPAZIONE COME ELEMENTI DELLA CURA, PER FAVORIRE BEN-ESSERE E TRASFORMARE I LUOGHI E LE RELAZIONI DELLA CURA IN LUOGHI E RELAZIONI CHE CURANO

Un progetto "strutturale"
secondo la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità (1)

Culture, Arts, Active Participation of the Community are elements of care, promote well-being and transform places and relationships of care into places and relationships that care
The metodological approach of Social and Community Theatre (1)

Autor: Dr Pino FIUMANO (2) gfiumano@mauriziano.it cel: 3493008070. www.salutearte.it
Co-Autors: Dr. Maurizio Dall'Acqua (3), Dr.ssa M.C. Azzolina (4), Dr.ssa G. Costamagna (5)

General Goal

Favorire percorsi partecipati, equity oriented, che coinvolgono sanitari, pazienti, caregivers, istituzioni, la gente e il territorio per ripensare il grande tema della cura. Prendersi cura di sé e degli altri come impegno etico nella costruzione del nuovo Welfare comunitario che verrà.

Promote participatory process involving health care professionals, patients and caregivers, institutions the population, the local area to rethink the great theme of care. Taking care of oneself and of others as an ethical commitment in the construction of the new community Welfare which will.

Methodology

Un progetto secondo la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità che utilizza l'efficacia delle Performing Arts in processi partecipati per la co-progettazione di esperienze dove l'Arte e la Cultura sono elementi strutturali della Cura, del Benessere, della Salute.

The metodological approach used in that of Social Community Theatre though a participatory method, equity oriented, founder on the practice of co-planning, it uses the Performing arts to build and promote well-being and health

Project Recipients

Tutti i sanitari,
All Health care workers
Tutti i pazienti,
All Patients
Tutti i cittadini,
All Citizens

Actions

Umanizzazione dei luoghi della cura - Costruire luoghi favorevoli 2018
Humanization of places of care - Create supportive environments



Settimana Mauriziana dell'igiene della mani - Quando l'arte si fa educazione sanitaria Una priorità in Sanità Pubblica 2019

Mauriziana hand hygiene week - When art becomes health education - A priority action in public health

Giornata dell'abbraccio - un tempo di gioia in ospedale - Quando i sanitari abbracciano i loro pazienti - Attivazione della comunità. 2019

Hug Day - A joyfull time in the Hospital - When Healthcare workers hugged their patients - Activate the community



Il laboratorio di Teatro Sociale con gli Operatori Sanitari Lavoro sulle competenze umane nella professione di cura 2020/21/22/23

Social Theatre Workshop with care professionals. Work on human skills in the care profession (2020/21/22/23)

Il Rito Laico Giardino Parlante raccontare la cura: un progetto di Promozione della Salute come risposta alla pandemia. Ri-orientare i servizi sanitari, costruire una politica pubblica della salute. 2020/21/22/23

Secula Rite - Talking Garden, tell the cure: health promotoin response to the Covid-19 pandemic - Re-orient the Health service, build Healthy public Policy



Impact

1250 Operatori Sanitari/ Health care workers
1060 Cittadini, Pazienti / Citizens, Patients
204 Performers
18 Partners 3 University institutes
12 Videos
1 Progetto editoriale / Editorial project
5 Eventi formativi / Training Events
8 Eventi festivi comunitari / Celebrations with the community
3 Articoli scientifici / scientific articles
Riconoscimento di una risorsa sanitaria dedicata a tempo pieno / Recognition of a dedicated full-time healthcare resource

(1) A. Rossi Ghiglione, R.M: Fabris, A. Pagliarino, Caravan Next. A Social Community Theatre Project. Methodology, Evaluation and Analysis, Milano, Franco Angeli, 2019
(2) Infermiere, Master Teatro Sociale e di Comunità, Coordinatore Comitato HPH&HS A. O. Ordine Mauriziano. Gruppo Salutearte www.salutearte.it Project Manager
(3) Direttore Generale A.O. Ordine Mauriziano
(4) Direttore Sanitario A.O. Ordine Mauriziano
(5) Direttrice Di.P.Sa. A.O. Ordine Mauriziano

Un progetto teatrale di SCT Centre sostenuto da e realizzato con la Fondazione Collegio Einaudi per promuovere il benessere dei giovani universitari attraverso le performing arts.

A theatrical project by SCT Centre, supported and implemented by the Collegio Einaudi Foundation, aimed at promoting the well-being of young university students through performing arts.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE
2. SOSTENERE UNA VISIONE CONDIVISA DEL WELLBEING
3. RAFFORZARE LE LIFE SKILLS

PROJECT OBJECTIVES

1. INCREASE AWARENESS ABOUT HEALTH PROMOTION
2. FOSTER A SHARED VISION OF WELL-BEING
3. STRENGTHEN LIFE SKILLS

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLA POPOLAZIONE UNIVERSITARIA

- L' **85%** degli studenti universitari soffre di stress ansia, depressione, isolamento;
- il **45%** è stato fortemente impattato dalla pandemia;
- **40%** ha riportato livelli medi di impatto sulla qualità della vita;
- **Donne, under 25** con appartenenza a ceti sociali più bassi, **fuorisede e stranieri** quelli che hanno subito un impatto maggiore.



EFFECTS OF THE PANDEMIC ON THE UNIVERSITY POPULATION:

- **85% of university students** experience stress, anxiety, depression, and isolation;
- **45%** have been significantly impacted by the pandemic;
- **40%** reported moderate levels of impact on their quality of life.
- **Women, under 25, non-resident students and foreigners** have experienced a greater impact

DATI DEL PROGETTO ToBe

200

STUDENTI ITALIANI
E STRANIERI
COINVOLTI
ATTIVAMENTE

ITALIAN AND
INTERNATIONAL
STUDENTS
INVOLVED

117

ORE DI LABORATORIO
HOURS OF WORKSHOPS

9

FOCUS GROUPS
E

LABORATORI INTENSIVI
INTENSIVE WORKSHOPS

3

RESTITUZIONI ARTBASED
ART-BASED FEEDBACK
SESSIONS.

1

PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE
DEI PARTECIPANTI

SELF-ASSESSMENT PROCESS FOR
PARTICIPANTS



1

MANIFESTO DEL BENESSERE CO-CREATO CON GLI STUDENTI
WELL-BEING MANIFESTO CO-CREATED WITH STUDENTS.

500

PERSONE COINVOLTE
PER IL READING
TEATRALE
INDIVIDUALS INVOLVED
IN THE THEATRICAL
READING

500

CARD SUL BENESSERE
CO-CREATE CON GLI
STUDENTI E DISTRIBUITE
NELLE SEDI DEL COLLEGIO

WELLBEING CARDS
CO-CREATED WITH
STUDENTS AND DISTRIBUTED
ACROSS COLLEGIO
LOCATIONS.

4

SEDI DI COLLEGIO
COINVOLTE
(SAN PAOLO, CROCETTA,
VALENTINO, PO)

LOCATIONS WITHIN
COLLEGIO EINAUDI
INVOLVED
(SAN PAOLO, CROCETTA,
VALENTINO, PO).



wellimp[act]



Fondazione
Compagnia
di SanPaolo